



Salesiani
DON BOSCO
TREVIGLIO

—
SCUOLA SECONDARIA
SECONDO GRADO

Via Zanovello 1 – Treviglio (BG)

Tel. (0363) 31.39.11 – Fax (0363) 31.39.08

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO

DELLA CLASSE QUINTA LICEO CLASSICO

*(ai sensi del D.LGS 62/2017, art. 17, co. 1
secondo quanto richiamato
dall'OM 65 del 14.03.2022, art. 10)*

Treviglio, 15 Maggio 2022



Salesiani
DON BOSCO
TREVIGLIO

—
SCUOLA SECONDARIA
SECONDO GRADO

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO

**DELLA CLASSE
5^a LICEO CLASSICO**

*(ai sensi del D.LGS 62/2017, art. 17, co. 1
secondo quanto richiamato dall'OM 65 del 14.03.2022, art. 10)*

Treviglio, 15 Maggio 2022

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Itinerario scolastico nel quinquennio	p. 6
Attività didattica.....	p. 7
Organigramma dei docenti del triennio	p. 9
Il Consiglio di Classe	p. 10
Attività complementari ed integrative svolte nel corso del triennio	p. 11
PCTO - Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento	p. 14
Profilo in uscita	p. 17

CRITERI DI VALUTAZIONE

Criteria di valutazione adottati nel corso dell'anno scolastico	p. 19
Tavola docimologica	p. 20
Il credito scolastico e formativo	p. 21

PROGETTAZIONI DISCIPLINARI

Profilo delle singole discipline	p. 24
Lingua e letteratura italiana	p. 24
Lingua e cultura latina e greca.....	p. 27
Lingua e cultura inglese.....	p. 28
Storia.....	p. 30
Filosofia.....	p. 33
Matematica.....	p. 35
Fisica.....	p. 37
Scienze naturali	p. 39
Storia dell'arte.....	p. 41
Scienze motorie e sportive	p. 43
Educazione civica	p. 45
Contenuti disciplinari	p. 46
Lingua e letteratura italiana	p. 46
Lingua e cultura latina	p. 48
Lingua e cultura greca	p. 50
Lingua e cultura inglese.....	p. 52
Storia.....	p. 54
Filosofia.....	p. 59
Matematica.....	p. 62
Fisica.....	p. 64

Scienze naturali	p. 66
Storia dell'arte.....	p. 68
Scienze motorie e sportive	p. 70
Moduli Macrotematici	p. 71
Modulo 1 – La ricerca del senso	p. 71
Modulo 2 – La cultura della crisi	p. 77
Modulo 3 – Educazione civica	p. 82

LA PROVA DI ESAME

Griglia per la valutazione della prima prova	p. 86
Griglia per la valutazione della seconda prova	p. 89
Griglia per la valutazione del colloquio	p. 90
Firme del Coordinatore delle attività didattiche, dei Docenti e dei Rappresentanti di classe	p. 91



PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

ITINERARIO SCOLASTICO NEL QUINQUENNIO

La classe Quinta Liceo Classico del Centro salesiano “Don Bosco” di Treviglio si presenta all’Esame di Stato composta da 19 alunni: 7 studenti e 12 studentesse.

In questa presentazione generale non è ovviamente compresa l’indicazione del profitto nelle singole discipline: per acquisire tali informazioni, si rimanda alla pagella scolastica.

Al gruppo va riconosciuto un discreto livello di autodisciplina, progressivamente cresciuto nell’ultimo triennio: ne è potuto derivare per una parte significativa della classe un cordiale clima di collaborazione con il corpo docente, mentre alcuni elementi hanno mantenuto un impegno a volte discontinuo o quanto meno selettivo. Il dialogo didattico-educativo è stato assicurato da una pressoché costante partecipazione alle lezioni, nonché, in molti casi, da un impegno responsabile nello studio domestico e nella didattica a distanza. L’impegno di preparazione e rielaborazione personale si è rivelato globalmente discreto.

All’interno della classe è presente un allievo con certificazione di DSA, che ha beneficiato di un piano didattico personalizzato per tutto il quinquennio.

Inoltre, per un allievo che svolge attività sportiva agonistica, nel corso del triennio è stato predisposto un piano formativo personalizzato.

La storia della classe si offre in sintesi sinottica nella seguente tabella:

Tabella riassuntiva nel corso del quinquennio

<i>Anno Scolastico</i>	<i>Classe</i>	<i>N° alunni</i>	<i>Di cui frequentanti all'estero</i>	<i>Ripetenti</i>	<i>Non promossi</i>	<i>Trasferiti a fine anno</i>	<i>Trasferiti in corso d'anno</i>	<i>Nuovi iscritti in corso d'anno</i>
2017 / 2018	QUARTA GINNASIO/ PRIMA CLASSICO*	22	-	-	1	2	1	-
2018 / 2019	SECONDA CLASSICO	20	-	-	1	1	-	1
2019 / 2020	TERZA CLASSICO	19	-	-	-	-	-	-
2020 / 2021	QUARTA CLASSICO	20	-	-	1	-	-	1
2021 / 2022	QUINTA CLASSICO	19	-	-	-	-	-	-

* La denominazione della classe è mutata in seguito ad una richiesta dell’Ufficio Scolastico Regionale di Bergamo alla fine del mese di settembre del primo anno.

ATTIVITÀ DIDATTICA

La composizione del Consiglio di Classe è variata nel corso del triennio. In Terza vi è stato l'avvicendamento relativo all'insegnamento della Religione cattolica e, nella seconda parte dell'anno scolastico, la sostituzione della docente di Matematica; tra la Quarta e la Quinta si segnala l'ulteriore avvicendamento relativo all'insegnamento della Matematica.

Durante tutto il quinquennio i docenti si sono impegnati nel coordinare l'attività didattica dei singoli insegnamenti attraverso programmazioni condivise all'interno dei dipartimenti didattici e, per quanto possibile, con attenzioni interdisciplinari e ne hanno verificato l'andamento sia in occasione delle riunioni formali (Consigli di Classe e Dipartimenti didattici), sia in occasioni informali tra i docenti delle materie interessate.

In questo quadro nel corso del quinto anno è stato anche definito e svolto un modulo CLIL di Storia.

Il rapporto del Consiglio di Classe con i genitori è sempre stato costante.

Lungo tutto il quinquennio il Consiglio di Classe si è sempre dimostrato attento ai problemi degli allievi, sia ai problemi scolastici che a quelli di natura più personale.

Come parte del Piano Triennale dell'Offerta Formativa del Centro Salesiano "Don Bosco", è stata particolarmente curata (pur nelle difficoltà conseguenti alla situazione pandemica) la formazione curricolare ed extra curricolare degli alunni con attività di approfondimento su tematiche sociali, scientifiche e culturali, che hanno consentito loro di ampliare gli orizzonti degli interessi scolastici.

Per quanto riguarda l'attività specificatamente didattica, sono stati organizzati regolari corsi di recupero e sostegno durante l'anno scolastico e al suo termine (giugno/luglio). La tipologia delle attività di sostegno e recupero è riconducibile alle modalità declinate nel PTOF e si sostanzia, innanzitutto, in interventi mirati di sostegno (cd. "sportelli", già a partire da metà ottobre) e successivi interventi di recupero *in itinere*, corsi pomeridiani di sostegno, attività di studio personale assistito dal docente; la partecipazione alle attività di recupero è stata deliberata nelle riunioni del Consiglio di Classe, secondo le modalità previste nelle delibere-quadro approvate annualmente, in sede di applicazione dei principi del PTOF, dal Collegio dei Docenti.

Le attività di recupero e sostegno previste dal documento di valutazione e dal regolamento IDEI (aggiornato in data 8 settembre 2021) sono state garantite e svolte sia in presenza sia in modalità *on line*.

In preparazione all'Esame finale di Stato sono state svolte alcune simulazioni delle prove scritte: due per la prima prova (29 marzo e 3 maggio) e due per la seconda (30 marzo e 4 maggio). In apposito fascicolo si allegano i testi delle prove.

Prima della conclusione dell'anno scolastico (1 giugno) è prevista una simulazione del colloquio orale: saranno coinvolti 2 alunni come candidati, mentre il resto della classe parteciperà in veste di uditor. La simulazione sarà svolta in conformità con le indicazioni e secondo gli elementi forniti dall'OM 65 del 14.03.2022, art. 22.

La simulazione prevede di prendere avvio dall'analisi del materiale proposto dalla commissione. Il candidato sarà chiamato a trattare in modo critico e organico la tematica sottoposta, dimostrando inoltre di aver maturato le competenze di Ed. Civica, secondo le attività svolte e declinate dal presente Documento; la commissione avrà cura di garantire un adeguato coinvolgimento delle diverse discipline.

Nel corso del colloquio al candidato verrà richiesta anche una esposizione critica delle esperienze maturate nell'ambito del PCTO, eventualmente anche attraverso una presentazione

In linea con le misure adottate per affrontare l'emergenza COVID, l'attività didattica del venerdì pomeriggio si è regolarmente svolta a distanza in modalità asincrona, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti.

Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:

- l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
- la visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
- esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work;
- altro scelto dal docente in accordo col CdC o con il Dipartimento.

Anche agli allievi sottoposti a periodi di quarantena previsti dai protocolli ATS è stato garantito il regolare svolgimento dell'attività didattica nelle modalità a distanza prevista.

ORGANIGRAMMA DEI DOCENTI DEL TRIENNIO

Materia	Anno	N° ore/sett.	Docente
Religione	III	2	RONDELLI Giovanni
	IV	1	RONDELLI Giovanni
	V	1	RONDELLI Giovanni
Italiano	III	4	ZANA Lodovico
	IV	4	ZANA Lodovico
	V	4	ZANA Lodovico
Latino	III	4	MAGITTERI Barbara
	IV	4	MAGITTERI Barbara
	V	4	MAGITTERI Barbara
Greco	III	3	MAGITTERI Barbara
	IV	3	MAGITTERI Barbara
	V	4	MAGITTERI Barbara
Inglese	III	3	GATTI Barbara
	IV	3	GATTI Barbara
	V	3	GATTI Barbara
Storia	III	3	CARMINATI Vera Maria
	IV	3	CARMINATI Vera Maria
	V	3	CARMINATI Vera Maria
Filosofia	III	3	CARMINATI Vera Maria
	IV	3	CARMINATI Vera Maria
	V	3	CARMINATI Vera Maria
Matematica	III	2	BIANCHI Giselle / RIZZINELLI Filippo
	IV	3	RIZZINELLI Filippo
	V	2	LOCATELLI Marco
Fisica	III	2	SORRENTI Antonio
	IV	2	SORRENTI Antonio
	V	2	SORRENTI Antonio
Scienze Naturali	III	2	BUOLI COMANI Gaia
	IV	2	BUOLI COMANI Gaia
	V	2	BUOLI COMANI Gaia
Storia dell'Arte	III	2	ZANA Lodovico
	IV	2	ZANA Lodovico
	V	2	ZANA Lodovico
Scienze Motorie e Sportive	III	2	PILERI Luciano
	IV	2	PILERI Luciano
	V	2	PILERI Luciano

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Docenti del Consiglio di Classe		Disciplina d'insegnamento	Ore lezioni/sett.
›	BUOLI COMANI Gaia	SCIENZE NATURALI	2
›	CARMINATI Vera Maria	STORIA - FILOSOFIA	3 + 3
›	GATTI Barbara	INGLESE	3
›	LOCATELLI Marco	MATEMATICA	2
›	MAGITTERI Barbara	LATINO - GRECO	4 + 4
›	PILERI Luciano	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2
›	RONDELLI Giovanni	RELIGIONE	1
›	SORRENTI Antonio	FISICA	2
›	ZANA Lodovico	ITALIANO	4
›	ZANA Lodovico	ITALIANO	4
›	ARRIGONI Renato*	EDUCAZIONE CIVICA	0

*Per il coordinamento di Educazione Civica, ex. L. 92/2019, DM 35 del 22 giugno 2020, all. A.

ATTIVITÀ COMPLEMENTARI ED INTEGRATIVE SVOLTE NEL CORSO DEL TRIENNIO

Nel corso del triennio la classe quinta classico dell'anno scolastico 2021-2022 ha partecipato con interesse alle attività complementari ed integrative qui di seguito elencate:

Quinto anno (2021/2022)

- *24 settembre*: ritiro di inizio anno a Torino
- *20 ottobre*: *Umanesimo e Tecnologie. Valore della cultura umanistica nelle facoltà tecnologiche*. Incontro al Politecnico di Milano (solo alcuni studenti).
- *9 novembre*: attività sul tema della scelta in funzione anche dell'orientamento universitario organizzata da don Giovanni Rondelli e don Andrea Torresin.
- *19 novembre*: lettura teatralizzata della *Divina Commedia – il Paradiso*, a cura del prof. Riccardo Moratti
- *16 dicembre*: Giornata della trasparenza, legalità e anticorruzione con il dr. Giuseppe Mendicino, responsabile dell'anticorruzione e trasparenza del Comune di Treviglio, il Vice Questore Marco Cadeddu (Dirigente del Commissariato di Pubblica Sicurezza di Treviglio) e la dr.ssa Alessandra Dolci, Capo Direzione Investigativa Antimafia della Lombardia
- *19 gennaio*: conferenza su elettronica e salute promossa dal Politecnico di Milano (in streaming, solo alcuni studenti)
- *28 gennaio*: visione del film *Train de vie* (1999 - regia di Radu Mihaileanu) in occasione delle celebrazioni per la Giornata della Memoria
- *24-25 marzo*: ritiro a conclusione del Triennio al Pian del Resinelli.
- *Project work* e lavoro a gruppi in lingua inglese: Progetto Business and Economy – Start-up.

Quarto anno (2020/2021)

- *9 ottobre*: CameraORIENTA Bergamo, incontro sui temi dell'orientamento al lavoro e alla cultura d'impresa (in streaming) (solo alcuni studenti).
- *23 novembre*: Giornata della Trasparenza, Legalità e Anticorruzione (in streaming) con la partecipazione del dr. Stefano Venturi, esperto di anticorruzione, trasparenza e privacy e del dr. Giuseppe Mendicino, responsabile comunale dell'anticorruzione e trasparenza del Comune di Treviglio.
- *27 novembre-4 dicembre*: *Festival del Classico: un festival per andare verso il futuro con lo sguardo ben ancorato al passato*. Conferenze in streaming su letteratura, filosofia e storia classica. (Solo alcuni studenti).
- *7 dicembre*: *Scegliere il futuro*. Incontro di presentazione dei percorsi universitari e di formazione superiore, tenuto dal prof. Carlo Mapelli, docente del Politecnico di Milano e da Marco Cobianco sdb, responsabile della pastorale universitaria.
- *26-27 gennaio*: visione del film *Il labirinto del silenzio* (regia di Giulio Ricciarelli) in occasione delle celebrazioni per la Giornata della Memoria.
- *5 febbraio*: *Workshop* in occasione della festività di Don Bosco. Presenti gli ospiti:

- Eleonora Busnelli: una giovane mamma che da detto Sì alla vita, scegliendo di non abortire nonostante la figlia avesse gravi malformazioni;
 - Mattia Carrara: sindaco del comune di Aviatico (BG);
 - Edoardo Sacchi: infermiere presso Ospedale Papa Giovanni XXIII, e infermiere volontario in Sud Sudan;
 - Devis Cagnardi: allenatore di basket della squadra “Blu Basket” di Treviglio (collegato in streaming).
- Corsi in preparazione alle facoltà medico sanitarie e alla facoltà di ingegneria (solo alcuni studenti).

Terzo anno (2019/2020)

- *3 ottobre*: pellegrinaggio al santuario di Caravaggio.
- *7 ottobre*: Incontro con il Dottor Pasquale Poppa del Laboratorio di Antropologia e Odontologia Forense (LABANOF) dell'Università Statale di Milano.
- *25 ottobre*: Visita agli scavi della cava di Treviglio (necropoli romana). Percorso tra archeologia, storia, geologia.
- *30 ottobre*: lettura teatralizzata della *Divina Commedia - Inferno* di Dante, a cura del prof. Riccardo Moratti.
- *23 gennaio*: incontro con INGV Osservatorio Nazionale Terremoti
- *24 gennaio*: *Imprenditori cristiani oggi*. Dialogo con il Cav. Giovanni Arvedi (imprenditore e dirigente sportivo) sul tema “L'etica e il lavoro” (solo alcuni studenti).
- *30 gennaio*: visione del film *La mia seconda volta* e incontro con Giorgia Benusiglio, sulla diffusione delle droghe nell'ambiente giovanile.
- *31 gennaio*: *Workshop* in occasione della festività di Don Bosco. Presenti gli ospiti:
 - Nicolò Balini, video-maker di YouTube;
 - Andrea Del Giudice e Stefania Riberio, “Progetto Riscossa” (viaggi solidali, circo sociale);
 - Daniele Cassioli, campione paralimpico di sci nautico;
 - Valerio Zani, vicepresidente del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico;
 - Demetrio Albertini, ex calciatore e dirigente sportivo.
- *7 febbraio*: visione del film *Figli del destino* (di Francesco Miccichè, Marco Spagnoli, 2019), in occasione delle celebrazioni per la Giornata della Memoria.
- *21 febbraio*: *La matematica: immaginazione, creatività e realtà*. Dialogo con il prof. Alfio Quarteroni (Politecnico di Milano e Università del Minnesota) (solo alcuni studenti).

Diverse delle attività sopra indicate per l'anno scolastico 2019/2020 rientravano nella progettazione di classe relativa al percorso di *Cittadinanza e Costituzione*, e quelle del 2020/2021 e di quest'anno scolastico sono andate ad integrare l'insegnamento di *Educazione Civica*.

Progetto orientamento universitario

1. Nell'anno di quarta, l'attività di orientamento si è aperta con un incontro informativo sulla struttura generale del sistema universitario e delle possibili scelte, tenuto da un docente esperto – prof. Carlo Mapelli – ordinario di Metallurgia al Politecnico di Milano, mentre il prof. Marco Cobianco, SdB, responsabile dello Studentato Universitario di via Rovigno a Milano, nonché responsabile della Pastorale universitaria dell'Ispettorato ILE, ha proposto un confronto e una discussione sulle più frequenti difficoltà che gli allievi incontrano nel passaggio fra la scuola superiore e il mondo accademico (7 dicembre 2020).
2. Nell'anno di quinta, a causa delle restrizioni imposte dalle normative anti COVID, la tradizionale giornata dedicata all'orientamento in presenza, con i docenti orientatori di 10 atenei, è stata sostituita da numerose attività *on line* proposte agli allievi dalla scuola, e che gli allievi hanno potuto seguire in base alle scelte personali. Inoltre il catechista ha affrontato in una sua ora curricolare il tema della “scelta” in chiave vocazionale: che cosa significa *scegliere* e chi si vuole *essere*, non solo che cosa *fare*. Per affrontare tali provocazioni è stato invitato don Andrea Torresin, animatore vocazionale dei salesiani dell'Ispettorato ILE.

PCTO

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

L'alternanza scuola-lavoro, a partire dalla legge 107/2015, diventa parte integrante della programmazione e organizzazione didattica annuale e concorre alla valutazione scolastica dell'allievo. A partire dall'anno 2018/19, gli attuali percorsi in alternanza scuola-lavoro, previsti dal decreto legislativo n. 77 del 2005 sono ridenominati dalla legge del 30 dicembre 2018, n. 145 in "Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento" e sono attuati per una durata complessiva non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei.

L'alternanza scuola-lavoro è stata caratterizzata da:

- periodi di formazione in aula;
- momenti di apprendimento mediante esperienze di tirocini di formazione e di orientamento in impresa;
- *project work* di classe o trasversali.

I momenti in azienda assumono il carattere di vere e proprie occasioni di apprendimento e di acquisizione di competenze attraverso conoscenze e abilità, sulla base di Percorsi Formativi Personalizzati.

Il *project work* è una gestione sperimentale degli apprendimenti che permette di costruire pratiche ed esperienze. Esso considera e coinvolge dimensioni individuali, sociali e di gruppo e prevede un'architettura partecipativa.

Obiettivo dell'alternanza è far acquisire agli studenti, mediante esperienze nel mondo del lavoro, alcune competenze professionali e altre non strettamente legate a una professione o disciplina specifica, utilizzabili in diversi contesti e per differenti finalità (come ad esempio collaborazione, progettazione, comunicazione...). Inoltre l'alternanza costituisce un'ottima occasione di orientamento. Il tutto è da intendersi in relazione al profilo didattico-curricolare del percorso frequentato dall'allievo e al progetto d'Istituto.

Attività svolta A.S. 2019-2020 nella classe III

È stata effettuata la "formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" mediante "corsi rivolti agli studenti inseriti nei percorsi" sulla base del d. lgs n. 81 del 2008. Il corso di formazione generale assomma 4 ore.

Inoltre è stato effettuato anche il corso di formazione rischi specifici (rischio medio) di 8 ore.

Sono stati introdotti dei Moduli preparatori basati su incontri con esperti e consulenti, nonché visite aziendali, università e centri di ricerca del territorio.

Un ristretto gruppo di studenti ha portato avanti un *project work* trasversale anche ad altre classi, con l'obiettivo di mantenere vivi e divulgare i risultati del lavoro di ricerca storico-artistica sulla chiesa della *Madonna dai Campi di Calvenzano*, svolto negli anni precedenti. Il progetto è stato sviluppato grazie al patrocinio e alla collaborazione del comune di Calvenzano, della locale parrocchia dei Santi Pietro e Paolo, della locale sezione della Associazione Nazionale Alpini, con il supporto di vari sponsor locali. L'esperienza è consistita nell'accogliere i visitatori per formare veri e propri gruppi di visita. I gruppi, in primo luogo, sono stati introdotti al progetto intrapreso sull'edificio negli anni scorsi, poi sono state illustrate loro le attività in corso e quelle

future, infine i visitatori sono stati accompagnati alla scoperta del luogo e dell'edificio, sia dal punto di vista architettonico (esterno e interno), sia dal punto di vista figurativo sulle presenze pittoriche parietali, sul lavoro di preparazione svolto da Tommaso Pombioli, artista del 1600, e sulle iconografie utilizzate, a partire dalle scoperte svolte dagli studenti degli anni precedenti, che sono state via via perfezionate dagli stessi allievi, nel corso del triennio.

Gli alunni, a seguito di un adeguato percorso di preparazione, hanno assunto il ruolo di ciceroni in una serie di visite guidate aperte al pubblico, che hanno avuto luogo ogni terza domenica del mese da aprile ad ottobre.

Uno studente della classe ha partecipato al programma “Atleti di alto livello agonistico”, rivolto agli atleti che partecipano ai campionati di Karate, aderenti alla Società degli sport professionisti di squadra di cui alla legge 91/1981. Si tratta di un “Programma sperimentale, mirato ad individuare un modello di formazione per sviluppare una didattica innovativa supportata dalle tecnologie digitali e relativa valutazione, dedicato a tutti gli studenti-atleti di alto livello iscritti negli istituti secondari di secondo grado statali e paritari del territorio nazionale”, con l’obiettivo del “superamento delle criticità della formazione scolastica degli studenti-atleti, soprattutto riferibili alle difficoltà che questi incontrano nel frequentare regolarmente le lezioni scolastiche”. Nota ministeriale Miur 3355 del 28 marzo 2017, punto 3.

Lo studente della classe ha partecipato al programma “Atleti di alto livello agonistico” fino all’interruzione per emergenza sanitaria Covid-19 prevista dal DPCM del 4 marzo 2020 e successive integrazioni e al D.L. 8 aprile 2020, n. 22.

Purtroppo per altri studenti non è stato possibile partecipare a percorsi PCTO programmati.

Il percorso di alternanza del Progetto “Tirocinio in azienda” costituisce la fase pratica della formazione individuale, finalizzata a far conoscere ai giovani il mondo del lavoro, la realtà aziendale e gli elementi pratici di una specifica attività.

Attività svolta A.S. 2020-2021 nella classe IV

Per i ragazzi trasferiti in questa classe a partire dall’anno scolastico 2020/2021 sono stati previsti percorsi di riallineamento, dove non già effettuato e documentato dalla scuola di provenienza, per il corso relativo alla sicurezza.

Per quanto riguarda il *project work* sulla chiesa di *Madonna dei Campi di Calvenzano*, gli studenti hanno continuato nella realizzazione del progetto.

Uno studente della classe ha continuato la partecipazione al programma “Atleti di alto livello agonistico”.

Uno studente ha partecipato al progetto PoliCollege del Politecnico on line. Si tratta di un progetto di didattica innovativa che offre a studenti bravi e volenterosi delle scuole secondarie di secondo grado l’opportunità di una formazione avanzata in materie tecnico-scientifiche, attraverso corsi on-line tenuti da prestigiosi docenti del Politecnico di Milano. Il progetto si è sviluppato nel periodo gennaio-febbraio 2021.

Durante l’anno scolastico e nel periodo estivo, è stato attivato il progetto “Tirocinio in azienda” per l’acquisizione di maggior competenze attraverso la partecipazione ad alcune settimane di Alternanza classica, presso aziende, Enti pubblici del territorio e Associazioni.

Attività svolta A.S. 2021-2022 nella classe V

Durante l’anno sono state attivate iniziative in preparazione all’esame di Stato per studenti che hanno completato o continuato il Progetto di “Tirocinio in azienda”, in presenza o a distanza, in

base all'evoluzione della situazione epidemiologica e per realizzare approfondimenti sull'esperienza di PCTO, stage o tirocinio da presentare in sede di colloquio.

Uno studente della classe ha continuato la partecipazione al programma "Atleti di alto livello agonistico".

Per alcuni studenti non è stato possibile, anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologica, conseguire il monte-ore minimo previsto dalla normativa vigente e in deroga al O.M. 65 del 14 marzo 2022.

Il percorso di alternanza è stato valutato al termine dello svolgimento attraverso apposite griglie di valutazione e concorrerà alla valutazione finale dello studente. Inoltre, al termine del periodo di alternanza, ogni studente ha redatto una relazione scritta sull'attività svolta.

In definitiva, gli alunni hanno avuto l'opportunità di acquisire una serie di competenze legate al profilo di indirizzo ovvero trasversali utili a incrementare le loro capacità di orientamento e a favorire le loro occupabilità nel momento in cui entreranno nel mondo del lavoro.

Nell'attività di tirocinio formativo, tutti gli studenti hanno avuto giudizi almeno positivi, sia sul versante relazionale e di rispetto delle regole sia in merito allo svolgimento delle attività richieste dal momento che il tirocinio permette agli studenti di vivere il luogo di lavoro come luogo di apprendimento.

Per ogni studente della classe è predisposto un fascicolo personale per l'alternanza costituito dai seguenti documenti:

- Convenzione di Tirocinio di Formazione e di Orientamento + Progetto Formativo e di Orientamento.
- Diario di stage + Scheda presenze + Valutazione studente.
- Valutazione tutor aziendale e relativa certificazione.
- Autovalutazione dello studente
- Valutazione tutor scolastico
- Valutazione complessiva del Cdc
- Certificazione delle competenze

La documentazione sui profili e le competenze acquisite dagli allievi relative all'esperienza di stage, attività e iniziative condotte nelle classi III, IV e nella classe V sono conservati agli atti dell'Istituto.

Per i dettagli relativi alle singole attività, alle competenze obiettivo dei percorsi, alle valutazioni e alle ore svolte dai singoli alunni si rinvia agli allegati dei verbali del Consiglio di classe ed ai fascicoli degli studenti.

PROFILO IN USCITA

Secondo quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali per i Licei (DPR 89/2010 ALLEGATO A Decreto Interministeriale 211/10), “il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori”. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio dovranno:

3. aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
4. avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
5. aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
6. saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.



CRITERI DI VALUTAZIONE

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO

I criteri di valutazione e la tavola docimologica riportati di seguito derivano dalla discussione operata in sede di Consigli di Classe e Commissione Didattico-Educative; sono stati adottati con provvedimento del Collegio dei Docenti in data 26 ottobre 2020.

Ad essi ci si è attenuti, nel corso dell'anno scolastico, per l'assegnazione delle valutazioni intermedie e di fine trimestre e pentamestre, secondo i criteri di seguito esposti.

Nel Documento sulla valutazione sopra citato viene inoltre sottolineato che «alle verifiche scritte e ai colloqui orali viene assegnato un punteggio che può variare da 2/10 a 10/10, in conformità alla scala docimologica fissata dal Collegio dei Docenti, cercando di evitare la compressione della gamma delle possibilità. Tuttavia l'utilizzo dei punteggi inferiori ai 4/10 sarà ben meditato per evitare conseguenze psicologiche negative sugli allievi e sulle famiglie. Gli esiti scaturiti dalla misurazione oggettiva delle prove saranno integrati, in sede di valutazione trimestrale e di scrutinio finale, tenendo conto di:

- situazione di partenza e livello d'arrivo dell'allievo;
- grado di partecipazione al dialogo didattico – educativo;
- continuità e motivazione nello studio;
- altre variabili psico-pedagogiche, da valutarsi in sede di Consiglio di Classe».

Ai termini *conoscenza, competenza, capacità*, si è attribuito il seguente significato:

Conoscenza: L'insieme delle acquisizioni teoriche conseguite da un alunno in un corso di studi, in relazione agli obiettivi che gli sono stati proposti.

Competenza: L'idoneità ad una corretta utilizzazione delle conoscenze di cui un alunno dispone, ai fini dell'esecuzione di un compito, personalmente o in interazione con altri.

Capacità: Qualità positiva di un individuo, che si evidenzia nell'essere in grado di:

- esprimere giudizi personali fondati su determinati contenuti;
- condurre una discussione con argomentazioni chiare e circostanziate;
- elaborare criticamente, anche in direzione interdisciplinare, le conoscenze e le competenze acquisite.

TAVOLA DOCIMOLOGICA

		<i>ELEMENTI DI VALUTAZIONE</i>		
VOTO	RENDIMENTO	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITÀ
2	NULLO	<i>Nulle. Mancate risposte.</i>	<i>Non evidenziate, lavoro non svolto.</i>	<i>Non evidenziate.</i>
3	QUASI NULLO	<i>Quasi nulle. Gravemente lacunose anche a livello elementare.</i>	<i>Grave difficoltà nel procedere nelle applicazioni. Lessico di base non acquisito.</i>	<i>Capacità di comprensione del tutto inadeguata.</i>
4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	<i>Lacunose e frammentarie.</i>	<i>Difficoltà nel procedere nelle applicazioni. Lessico di base improprio e disarticolato.</i>	<i>Capacità di comprensione elementare e superficiale.</i>
5	INSUFFICIENTE	<i>Non adeguate agli obiettivi e superficiali.</i>	<i>Generale incertezza nel procedere nelle applicazioni. Lessico impreciso.</i>	<i>Capacità di comprensione elementare. Capacità di analisi parziali e disarticolate.</i>
6	SUFFICIENTE	<i>Minime essenziali, ma schematiche.</i>	<i>Nessuna difficoltà di rilievo nel procedere nelle applicazioni. Lessico adeguato ma con incertezze.</i>	<i>Capacità di comprensione essenziale. Capacità di analisi elementari.</i>
7	DISCRETO	<i>Complete ma non approfondite.</i>	<i>Nessuna difficoltà, ma limitata autonomia nel procedere nelle applicazioni. Lessico proprio.</i>	<i>Capacità di comprensione e analisi sicure, con difficoltà di sintesi rielaborativa.</i>
8	BUONO	<i>Complete ed approfondite.</i>	<i>Sicurezza ed autonomia nel procedere nelle applicazioni. Lessico proprio ed articolato.</i>	<i>Capacità di comprensione e analisi sicure ed autonome, senza incertezze di sintesi rielaborativa.</i>
9	OTTIMO	<i>Complete, approfondite ed articolate.</i>	<i>Prontezza intuitiva nel procedere nelle applicazioni. Lessico proprio, ricco e specificamente pertinente.</i>	<i>Capacità di comprensione ed analisi sicure ed approfondite. Capacità di sintesi autonoma.</i>
10	ECCELLENTE	<i>Complete ed argomentate, anche con approfondimenti personali.</i>	<i>Prontezza intuitiva, brillante ed originale inventiva nel procedere nelle applicazioni. Lessico proprio, ricco e specificamente pertinente.</i>	<i>Capacità di comprensione ed analisi sicure ed approfondite. Capacità di sintesi originalmente rielaborate.</i>

approvata con delibera del Collegio dei Docenti in data 26 ottobre 2020.

Nota: Le singole prove potranno essere valutate dall'insegnante con valutazioni intermedie, come conseguenza di una non precisata collocazione.

IL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

Il Consiglio di Classe, per l'attribuzione del credito scolastico e del credito formativo, si conforma agli indirizzi deliberati dal Collegio dei Docenti nella seduta del 5 settembre 2019 e di seguito riportati in estratto.

Il Collegio dei Docenti, esaminato il DPR 323/1998 in particolare l'articolo 11, la Legge n. 1/2007, il DM n. 42/2007, il DM 80/2007 e l'OM 92/2007 che regolano l'istituto del "debito formativo"; tenuto conto delle disposizioni di cui al DM 99/2009, preso atto che:

- in base all'articolo 11, comma 1 del DPR n. 323/1998: "il consiglio di classe attribuisce ad ogni alunno che ne sia meritevole, nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni della scuola secondaria di secondo grado, un apposito punteggio per l'andamento degli studi, denominato "credito scolastico";
- in base all'articolo 11, comma 2 del DPR n. 323/1998: "il punteggio di cui al comma 1 esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta da ciascun alunno nell'anno scolastico in corso, con riguardo al profitto e tenendo in considerazione anche l'assiduità della frequenza scolastica, [...] l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi"; in base all'articolo dall'articolo 8 dell'OM 44/2010 che recita: "1. In considerazione dell'incidenza che hanno le votazioni assegnate per le singole discipline sul punteggio da attribuire quale credito scolastico, e di conseguenza, sul voto finale, i docenti ai fini dell'attribuzione dei voti sia in corso d'anno sia nello scrutinio finale utilizzano l'intera scala decimale di valutazione. 2. L'attribuzione del punteggio, in numeri interi, nell'ambito della banda di oscillazione tiene conto del complesso degli elementi valutativi di cui all'art. 11, comma 2, del DPR n.323/1998".

in seguito all'introduzione delle modifiche alla tabella A apportate con l'approvazione del DM 99 del 16 dicembre 2009

delibera che

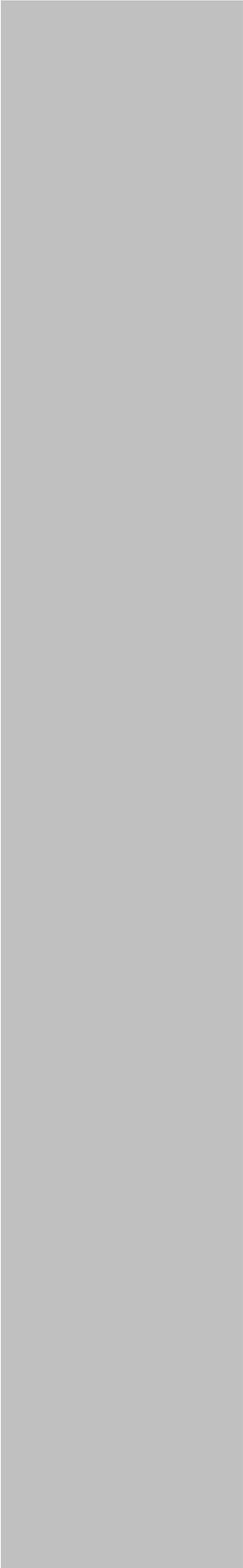
- a. i Consigli di Classe, nel rispetto della normativa vigente, attribuiscono a ciascun allievo frequentante il triennio conclusivo del corso di studi il punteggio per il credito scolastico previsto dal D.lgs 62/2017 Tabella A, all. art. 15 co. 2, di seguito riportata, in relazione alla media dei voti ottenuti nello scrutinio finale, quando non sospeso per la presenza di debiti formativi;
- b. anche in presenza del soddisfacimento di criteri come indicato al successivo punto C, il punteggio del credito scolastico si attesterà sul valore inferiore della corrispondente banda di oscillazione nel caso in cui il voto di comportamento sia pari o inferiore a 8/10.
- c. il Consiglio di Classe attribuisce il valore massimo della banda, individuata dalla media dei voti, in presenza di almeno 2 criteri tra quelli sotto indicati (Credito scolastico).

CREDITO SCOLASTICO

- Attività complementari e integrative in orario extracurricolare organizzate dalla scuola (teatro, laboratori etc.), valutate secondo indicatori qualitativi (impegno e risultati di livello almeno suff.) e quantitativi (regolarità di partecipazione con frequenza pari almeno al 75%) certificate dal docente o altro soggetto responsabile dell'attività.
- Valutazione di IRC distinto/ottimo
- Adesione costruttiva alle proposte formative previste dal PTOF:

- partecipazione a tutti i ritiri proposti nell'anno
- attività di promozione della scuola (open day, open afternoon, almeno 10 ore complessive)
- Partecipazione assidua a gruppi di animazione scolastica (Set, tecnici, etc.) (almeno 75% della presenza richiesta)
- Partecipazione alle attività formative e di volontariato in orario extracurricolare, proposte dalla scuola (SFA, Compagnie) (almeno 75% della presenza richiesta)
- Frequenza scolastica regolare, pari almeno al 90% del monte ore annuale.
- Credito formativo (opportunamente documentati con attestazioni che contengano una sintetica descrizione dell'esperienza stessa)
 - Certificazione linguistica (da ente autorizzato) anche del biennio, quali PET e DELE (limitatamente al terzo anno)
 - Partecipazione a corsi, concorsi, seminari di profilo culturale coerente con il percorso scolastico
 - Pratica di attività sportiva assidua, certificata per almeno il 75 % delle presenze richieste.
 - Frequenza assidua a corsi di musica o danza attestata da scuole e accademie riconosciute, certificata per almeno il 75 % delle presenze richieste
 - Partecipazione alle attività formative con fini sociali e di volontariato presso enti esterni, certificata per almeno il 75 % delle presenze richieste
 - Frequenza di periodi dell'anno scolastico presso scuole estere, debitamente certificati con indicatori globalmente positivi.

Il credito scolastico, di cui al D.LGS. n. 62 del 13 aprile 2017, art. 15, co. 2, All. Tabella A è stato attribuito ai sensi dell'OM 65 del 14.03.2022, art. 11 co.1 (allegato C tabella 1).



PROGETTAZIONI
DISCIPLINARI

PROFILO DELLE SINGOLE DISCIPLINE

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

PROF. LODOVICO ZANA

1. MATERIALE DIDATTICO

- Materiale fornito dal docente su attraverso *Classroom* (consultabile su apposite cartelle *Google Drive*)

NB: l'esposizione del quadro storico dei movimenti culturali, entro cui si collocano le testimonianze letterarie e l'analisi dei testi più significativi, è stata affrontata tramite appunti delle spiegazioni del docente in classe.

2. CONTENUTI DELLE UNITÀ DI APPRENDIMENTO

Cfr. la sezione *Contenuti disciplinari* del presente Documento del Consiglio di Classe.

Il programma svolto segue le Indicazioni Nazionali per il Liceo Classico.

3. FINALITÀ DEL PERCORSO DIDATTICO

Abilità

- Capacità di orientarsi all'interno dei testi esaminati per l'individuazione del particolare "codice compositivo" o genere letterario, con l'ovvia e presupposta capacità di lettura dei significati;
- Capacità di riconoscere, con la guida dell'insegnante, le peculiarità stilistiche degli autori tradotti e presi in esame e di saper condurre una appropriata esegesi dei testi;
- Capacità di rielaborare personalmente in modo compiuto, organico ed appropriato i contenuti;
- Capacità di collocare il testo letterario nel suo contesto storico;
- Graduale acquisizione di un criterio di giudizio rispetto al valore letterario di un testo;

Atteggiamenti

- Attenzione al codice letterario degli autori;
- Attenzione all'evoluzione delle forme letterarie come espressione e testimonianza di un momento storico, sociale, politico, culturale;
- Espressione di un interesse personale e gradualmente autonomo, in modo da pervenire, da un'analisi esegetica, ad una "personale e attuale ermeneutica".

Con riferimento al percorso interdisciplinare di Educazione Civica:

Obiettivi formativi

- Consolidare e sviluppare le proprie conoscenze e competenze linguistiche in tutte le occasioni adatte a riflettere ulteriormente sulla ricchezza e la flessibilità della lingua, considerata in una grande varietà di testi proposti allo studio.

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.

Conoscenze

- I diritti dell'infanzia.
- I diritti del lavoratore.

Competenze

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa in vari contesti.
- Acquisire e interpretare informazioni.
- Competenze civiche e sociali.

4. METODOLOGIA E DIDATTICA

Sia durante le lezioni in presenza che in quelle in DAD, effettuate tutte in *streaming* con lezione sincrona, i contenuti previsti sono stati trattati soprattutto attraverso la classica lezione frontale, condotta in modo tale da stimolare la partecipazione e gli interventi degli allievi. L'analisi del fenomeno letterario è sempre stato contestualizzato in una prospettiva storica ha sempre preceduto la lettura e il commento dei testi, cogliendone spesso i nessi interdisciplinari con altre discipline e fenomeni culturali

5. VERIFICHE E VALUTAZIONE

Tipi di verifiche proposte

Per la verifica sia dei contenuti, sia delle abilità, sono state proposte prove scritte (tipologie modulate secondo le tipologie A B C – in previsione della – mancata - prova di Italiano degli Esami di Stato), verifiche scritte o questionari e interrogazioni orali basate sui seguenti criteri:

- Capacità di orientarsi correttamente rispetto al testo da leggere e commentare;
- Acquisizione ordinata e costante dei contenuti;
- Capacità critiche di analisi nell'esegesi e di sintesi valutativa;
- Progressi o regressi rispetto alla situazione precedente;
- Continuità di impegno e partecipazione al dialogo culturale.

Criteri di valutazione

Per la valutazione degli allievi è stata adottata la scala docimologica, fissata dal Collegio Docenti (cfr. la *Tavola docimologica*).

1. MATERIALE DIDATTICO

- Sono stati registrati video con lezioni di Letteratura avvalendosi dell'ausilio delle slides e delle lezioni PPT di Campus Hub Mondadori; sono stati caricati in Classroom i testi con relative traduzioni e commento; sono stati condivisi saggi e letture interpretative in formato elettronico, secondo la didattica digitale in atto nella scuola da diversi anni.

2. CONTENUTI DELLE UNITÀ DI APPRENDIMENTO

Cfr. la sezione *Contenuti disciplinari* del presente Documento del Consiglio di Classe.

Rispetto delle indicazioni nazionali

In relazione alla corrispondenza tra programma svolto e indicazioni nazionali, si chiarisce che gli ultimi punti del programma, concernenti la letteratura cristiana antica, sono stati omessi in quanto non inerenti alla civiltà greco-romana oggetto di studio.

3. FINALITÀ DEL PERCORSO DIDATTICO

- Ragionare in modo logico, maturando competenze di giudizio e di valutazione, in modo da dimostrare di essere in grado di dominare la complessità dei problemi.
- Controllare i meccanismi del linguaggio, attraverso lo studio grammaticale delle lingue classiche, riconoscendo il rapporto di continuità linguistica e culturale che le lega alla propria lingua madre.
- Riconoscere nella civiltà contemporanea la persistenza di valori, istituzioni, categorie del pensiero, figure, modelli sapienziali ereditati dall'antichità classica, marcandone anche gli elementi di discontinuità e di distanza rispetto al presente.
- Operare confronti tra modelli culturali diversi, per capire e rispettare il pensiero dell'altro, evitando di deformarlo.

Conoscenze

- Conoscenza delle strutture morfo-sintattiche delle lingue latina e greca.
- Conoscenza dei contenuti relativi agli autori, alla produzione letteraria e alle problematiche più importanti delle civiltà latina e greca.
- Conoscenza del contesto storico-culturale entro cui collocare la produzione dei brani analizzati.

Competenze

- Competenza nel tradurre, orientandosi all'interno delle due diverse strutture linguistiche, attraverso il riconoscimento sicuro degli elementi morfologici e sintattici.
- Competenza nel riconoscere, con la guida dell'insegnante, le peculiarità stilistiche degli autori tradotti e presi in esame, e nel saper condurre un'analisi linguistica dei brani proposti.
- Competenza nell'espone in modo appropriato i contenuti linguistici e letterari.

Capacità

- Capacità di contestualizzare il prodotto letterario all'interno del quadro storico-culturale che gli è proprio.
- Capacità di analizzare un brano letterario, dal punto di vista linguistico, stilistico e contenutistico.
- Capacità di istituire collegamenti tematici, autonomamente o con la guida dell'insegnante, tra i diversi autori della letteratura latina e greca.

- Capacità di proporre spunti di ricerca, a partire dagli argomenti proposti ed approfonditi nel corso dell'anno scolastico.
- Capacità di formulare un giudizio autonomo ma motivato rispetto agli argomenti e ai passi fatti oggetto di studio.

Con riferimento al percorso interdisciplinare di Educazione Civica:

Obiettivi formativi e competenze

- Riconoscere nella civiltà contemporanea la persistenza di categorie del pensiero e modelli sapienziali ereditati dall'antichità classica, evidenziando gli elementi di discontinuità e di distanza rispetto al presente.
- Operare confronto tra modelli culturali diversi per capire e rispettare il pensiero dell'altro senza deformato.

4. METODOLOGIA E DIDATTICA

- *Storia della letteratura*: lezione frontale, con sintetica esposizione generale dell'argomento da parte dell'insegnante, che sottolinea in particolare gli aspetti dei diversi autori presi in considerazione nella piattaforma interdisciplinare; seguono poi gli eventuali interventi degli alunni, quindi il loro personale studio domestico.
- *Autori*: presentazione da parte dell'insegnante del contesto storico, con conseguente commento al brano d'autore proposto; la traduzione viene a volte affidata al lavoro personale degli alunni e ripresa poi in classe, sottolineando le principali peculiarità stilistiche e linguistiche.
- *Grammatica*: esercizi di traduzione, in classe e personali, con puntuale verifica e discussione sulle strutture sintattiche di più difficile interpretazione.

Nel corso dell'anno le lezioni si sono svolte anche in streaming e mediante l'invio di video lezioni da parte del docente, corredate da materiali digitali. Anche l'accertamento dell'acquisizione di contenuti e abilità è stato effettuato a distanza, attraverso test scritti e interrogazioni orali in streaming.

5. VERIFICHE E VALUTAZIONE

Tipi di verifiche proposte

- *Per la verifica delle conoscenze*, relativamente alle strutture linguistiche sono stati proposti test scritti; relativamente ai contenuti di storia della letteratura sono stati svolti test scritti e colloqui orali.
- *Per la verifica delle competenze*, sono state effettuate verifiche scritte e orali, volte ad accertare le competenze operative ed espositive.
- *Per la verifica delle capacità*, sono stati svolte verifiche di traduzione (in preparazione alla seconda prova dell'Esame di Stato corredate da domande relative alla comprensione, al linguaggio e ai contenuti), verifiche con domande aperte finalizzate ad una rielaborazione personale dei contenuti.

Criteri di valutazione

Per la valutazione degli allievi è stata adottata la scala docimologica, fissata dal Collegio Docenti (cfr. la *Tavola docimologica*).

1. MATERIALE DIDATTICO

- M. SPIAZZI-M. TAVELLA-M- LAYTON, *Compact Performer Culture and Literature*, volume unico, Zanichelli, 2015.
- Materiale digitale fornito dal docente.

2. CONTENUTI DELLE UNITÀ DI APPRENDIMENTO

Cfr. la sezione *Contenuti disciplinari* del presente Documento del Consiglio di Classe.

3. FINALITÀ DEL PERCORSO DIDATTICO

Per quanto riguarda le finalità dell'insegnamento della disciplina nel corso dell'intero triennio ed in particolare nel corso del quinto anno, distinguiamo fra conoscenze ed abilità.

Conoscenze

- Acquisizione di un lessico fondamentale riguardante la letteratura.
- Perfezionamento della competenza linguistica.
- Acquisizione delle informazioni fondamentali sul contesto culturale, storico, sociale dei periodi affrontati.
- Conoscenza precisa e critica dei temi e concetti previsti.
- Acquisizione di conoscenze e lessico spendibili in campo lavorativo e scientifico grazie alle ore di compresenza con l'insegnante madrelingua e all'intervento di esperti esterni in L2.

Abilità

- Capacità di affrontare linguisticamente e criticamente i testi proposti.
- Maturare negli allievi l'abilità di collegare temi e concetti affrontati in questa disciplina al contesto storico-sociale in cui sono nati e alle materie di area comune.
- Abilità di utilizzare con adeguata competenza il lessico proprio di questa disciplina
- Abilità di lavorare in gruppo usando la sola L2, elaborare un progetto seguendo linee guida in L2, *problem-solving*, produzione di video o presentazioni multimediali (20 ore)

Con riferimento al percorso interdisciplinare di Educazione Civica:

Obiettivi formativi e competenze

- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
- Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato valori che regolano la vita democratica.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni

4. METODOLOGIA E DIDATTICA

Elenchiamo qui sinteticamente le linee guida a cui ci si è attenuti per l'impostazione della disciplina.

- Il testo letterario, affrontato attraverso l'analisi, la traduzione ed il commento, è stato il centro delle lezioni di letteratura. Ogni singolo testo è stato collegato al suo contesto di provenienza e, dove possibile, a temi e problemi affrontati dalle materie di area comune. Questo ha favorito sia il perfezionamento della competenza linguistica e letteraria che la maturazione delle capacità critiche degli allievi.
- È stata particolare cura del docente favorire nelle spiegazioni, discussioni e verifiche, l'utilizzo della L2.
- Gli allievi sono sempre stati invitati alla lettura e all'approfondimento personale per aiutarli a muoversi autonomamente fuori dai confini del programma scolastico.

5. VERIFICHE E VALUTAZIONE

Tipi di verifiche proposte

- Interrogazioni orali per verificare la conoscenza dei contenuti, le capacità critiche e di collegamento e l'espressione in L2.
- Questionari a risposta multipla o a domande aperte per verificare l'acquisizione dei contenuti, la capacità di sintesi e di critica degli allievi, nonché l'abilità nello scritto.

Criteri di valutazione

Per la valutazione degli allievi è stata adottata la scala docimologica, fissata dal Collegio Docenti (cfr. la *Tavola docimologica*).

1. MATERIALE DIDATTICO

- A. M. BANTI, *Il senso del tempo*, voll. 3, Laterza, Roma Bari 2013.
- Appunti delle lezioni, materiale condiviso in *Google Classroom* (approfondimenti, link utili, audio e video-lezioni).

2. CONTENUTI DELLE UNITÀ DI APPRENDIMENTO

Cfr. la sezione *Contenuti disciplinari* del presente Documento del Consiglio di Classe.

3. FINALITÀ DIDATTICO-EDUCATIVE DEL CORSO

3.1. Premessa

Nell'ambito della Scuola Secondaria Superiore il rilievo educativo e formativo dell'insegnamento della Storia assume un ruolo fondamentale nella costruzione di una identità cognitiva, relazionale e culturale profonda, strutturata a partire dalla storicità dell'esistenza individuale e collettiva dello studente.

Le finalità del corso sono relative al consolidamento dell'attitudine a problematizzare la storia recente al fine di interpretare con maggiore consapevolezza il presente, dilatando il campo delle prospettive, riconoscendo gli usi sociali e politici della storia e della memoria collettiva, affinando la sensibilità alle differenze.

3.2. Area delle competenze disciplinari: profilo in uscita dello studente

Il corso, relativamente al quinto anno, si è prefissato di far raggiungere allo studente le seguenti competenze:

- ❑ collocare storicamente l'argomento studiato, indicandone le coordinate temporali e spaziali;
- ❑ riconoscere la complessità degli eventi, individuare le relazioni di causa-effetto e leggere le questioni alla luce dell'interazione tra soggetti e contesto, con un frequente riferimento alla problematizzazione degli avvenimenti a partire da diverse prospettive storiografiche;
- ❑ individuare, nello svolgersi di processi e fatti esemplari, le interazioni tra soggetti singoli e collettivi e riconoscere gli interessi in campo, le determinazioni istituzionali, gli intrecci politici, sociali, culturali, religiosi e ambientali;
- ❑ comprendere i contesti storico-culturali attraverso gli strumenti concettuali, approntati dalla storiografia, per individuare e descrivere persistenze e mutamenti;
- ❑ problematizzare il passato nell'ottica di una continua ricollocazione delle conoscenze, attraverso una crescente padronanza delle categorie storiografiche e della terminologia specifica;
- ❑ problematizzare criticamente il passato e ricondurre i modelli storiografici a visioni del mondo e riferimenti ideologico-culturali differenti;
- ❑ utilizzare conoscenze acquisite per orientarsi nella molteplicità delle informazioni e per leggere il presente.
- ❑ usare in modo critico e autonomo la strumentazione del lavoro storico (tavole cronologiche, sinossi, atlanti storici e geografici, manuali, documenti, bibliografie, monografie storiografiche) pensando per problemi, ipotesi verificabili, relazioni e concetti-chiave.

3.3. Area dell'Educazione civica

Per quanto riguarda il percorso interdisciplinare di Educazione civica, individuati collegialmente alcuni nuclei tematici di riferimento, nel corso di Storia del quinto anno sono stati trattati i seguenti argomenti:

- ❑ nazionalismo tardo-ottocentesco e le ideologie razzistiche e imperialistiche;
- ❑ la nascita della Repubblica italiana e la Costituzione;
- ❑ il processo di nascita dell'Unione Europea e le sue principali istituzioni;
- ❑ le Nazioni Unite e i diritti umani.

Il percorso si è prefissato i seguenti obiettivi formativi e competenze:

Conoscenze

- ❑ Conoscere le ragioni dell'imperialismo e l'influsso del discorso nazionalista.
- ❑ Conoscere le principali ideologie razziste sorte nella seconda metà dell'Ottocento.
- ❑ Conoscere alcuni dei fondamenti ideologici dell'imperialismo.
- ❑ Conoscere i documenti nei quali viene proibita la discriminazione razziale.
- ❑ Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- ❑ Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
- ❑ Conoscere gli eventi che hanno portato alla nascita della Repubblica italiana.
- ❑ Conoscere il concetto di totalitarismo e i caratteri dei regimi totalitari.
- ❑ Conoscere gli eventi che hanno portato allo sterminio degli ebrei durante la seconda guerra mondiale.
- ❑ Conoscere la definizione di genocidio fornita nella dalle Nazioni Unite.
- ❑ conoscere i principi fondamentali della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo.
- ❑ Conoscere i principali episodi della storia del Novecento che hanno costituito una negazione dei diritti umani e le loro cause
- ❑ Conoscere gli eventi che hanno portato alla decisione dell'uso dell'arma nucleare e le conseguenze del suo utilizzo sulla popolazione civile.

Competenze e abilità

- ❑ Comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto con il passato, le radici del presente: individuare l'origine storica dei fenomeni contemporanei, cogliere le persistenze e i mutamenti tra i diversi contesti storici.
- ❑ Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano.
- ❑ Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali ed economici e formulare risposte personali argomentate.

4. METODOLOGIA E DIDATTICA

4.1. Scelte di metodo

L'interazione *metodostorico*/contenuti costituisce l'asse portante della didattica storica. Nel pieno rispetto di tale interazione, saranno scelti percorsi didattici finalizzati all'acquisizione di obiettivi cognitivi e metodologici programmaticamente individuati ed esplicitati, percorsi che utilizzano – a misura degli studenti – le procedure del metodo storico (formulazione delle domande, definizione dei nodi problematici, sviluppo delle dinamiche interne e delle interrelazioni contestuali, accertamento delle eredità).

Le linee metodologiche su cui si è fatto particolarmente leva nell'attività didattica sono le seguenti.

- ❑ I contenuti sono stati organizzati in modo da coniugare la prescrittività di una informazione generale sullo sviluppo storico con la necessità di operare delle scelte

all'interno del vastissimo materiale da gestire.

- ❑ Un'attenzione primaria è stata dedicata al dibattito storiografico e alle sue fonti, ai modelli ermeneutici e alle principali correnti di interpretazione, al fine di sviluppare la coscienza critica dei riferimenti ideologici e della strumentazione teorica e concettuale sottesi alla disciplina.
- ❑ In modo il più possibile guidato e metodologicamente strutturato, si è favorito il lavoro dello studente sulle fonti storiche.
- ❑ Infine, analogamente a quanto fatto valere anche in sede di insegnamento della filosofia, si è favorito nello studente il maturare della consapevolezza che il libro di testo non costituisce punto di riferimento unico ed assolutamente autorevole, ma si limita ad essere uno degli strumenti a sua disposizione per l'attività di apprendimento e di ricerca. Di qui la necessità di integrarlo con letture personali di carattere monografico, con atlanti storici e geografici, manuali universitari, ecc.

Alla luce di questi criteri il lavoro didattico ha visto la sinergia dei seguenti due momenti:

1. l'impostazione di quadri di riferimento che forniscano i caratteri generali delle epoche volta a volta studiate;
2. l'analisi dei principali nodi e problemi dello sviluppo storico.

4.2. Scelte didattiche

Sono state il più possibile diversificate in modo da prevedere l'alternanza dei seguenti momenti:

1. lezione frontale (per esigenze di velocità e precisione);
2. attivazione in alcuni momenti dell'anno ed in relazione a determinate parti del programma di un "laboratorio" di approfondimento su particolari temi con il confronto di diverse ipotesi storiografiche interpretative di autorevoli storici;
3. lavoro di gruppo, in classe e/o fuori classe, su temi di ricerca assegnati dal docente.
4. didattica a distanza, con l'integrazione delle seguenti modalità di lavoro:
 - condivisione di materiali su Google Classroom (appunti, audio-lezioni e video-lezioni);
 - lavoro di analisi del libro di testo, su tracce fornite dal docente (individuale o in piccoli gruppi);
 - brevi lavori di ricerca o di analisi di fonti storiche, su tracce fornite dal docente;
 - lezioni in diretta streaming.

In questa sede si segnala che nel modulo dedicato alla guerra fredda, grazie alla collaborazione con il Docente di Inglese, sono state lette ed analizzate in lingua alcune fonti (estratti del discorso di Churchill a Fulton nel marzo del 1946, del discorso di Truman al Congresso nel marzo 1947 e del discorso di Kennedy a Berlino nel giugno del 1963), in linea con le indicazioni ministeriali che prevedono la progressiva integrazione della metodologia CLIL per le discipline non linguistiche.

5. VERIFICHE E VALUTAZIONE

- ❑ questionari a risposta multipla, a riempimento, o - nella maggior parte dei casi - a domande aperte, per effettuare uno screening preciso dell'acquisizione dei contenuti;
- ❑ temi interdisciplinari in collaborazione con il docente di Italiano;
- ❑ approfondimenti disciplinari su temi particolarmente significativi;
- ❑ interrogazioni in diretta streaming.

1. MATERIALE DIDATTICO

- N. ABBAGNANO, G. FORNERO, *I nodi del pensiero*, vol. 3°, Paravia, Milano 2017.
- Appunti delle lezioni, materiali predisposti dal docente (materiali digitali condivisi in *GoogleClassroom*-approfondimenti, link utili, audio e video-lezioni).

2. CONTENUTI DELLE UNITÀ DI APPRENDIMENTO

Cfr. la sezione *Contenuti disciplinari* del presente Documento del Consiglio di Classe.

3. FINALITÀ DIDATTICO-EDUCATIVE DEL CORSO

Premessa

Il rilievo dell'insegnamento della Filosofia assume un ruolo fondamentale nella formazione della capacità critica e di una autonomia di giudizio indispensabile per l'esistenza individuale e relazionale. Il corso di filosofia durante il triennio ha avuto dunque lo scopo generale non soltanto di ricostruire una storia, quella del pensiero occidentale, ma soprattutto di creare le condizioni di base per lo sviluppo di un metodo cognitivo e interpretativo, della capacità di problematizzare e argomentare in modo coerente.

Gli obiettivi annuali della disciplina sono stati fissati nell'ottica di un percorso graduale e progressivo, conforme alla maturazione delle capacità, degli interessi e delle abilità dell'allievo e della classe.

Area delle competenze disciplinari: profilo in uscita dello studente

Il corso, relativamente al quinto anno, si è prefissato di far raggiungere allo studente le seguenti abilità:

1. capacità di esporre le tesi degli autori relazionandole con il contesto culturale-filosofico del periodo;
2. capacità di condurre un'analisi del testo in grado di evidenziare non solo le tesi dell'autore, ma anche la loro coerenza logico-argomentativa a partire dalle premesse metodologiche e concettuali che le fondano;
3. capacità di usare in modo corretto, appropriato e critico i concetti e la terminologia specifica della disciplina, inserendoli in un discorso organico e logico;
4. capacità di relazionarsi alla realtà, superando i quadri di riferimento del senso comune, con un approccio problematico guidato da una riflessione autonoma e razionale.

4. METODOLOGIA E DIDATTICA

a) Scelte di metodo

Metodologicamente il percorso è stato svolto cercando di comporre:

- ❑ un'attenzione disciplinare, risultante dal convergere del lavoro in classe del docente con lo studio personale e l'approfondimento dei singoli studenti;
- ❑ un'attenzione problematizzante, volta a cogliere dietro la semplice successione storica delle diverse filosofie la modulazione di strutture aporetiche tra loro correlate;
- ❑ un'attenzione per il carattere unitario della filosofia come disciplina eminentemente teoretica.

A tal fine si è ritenuto opportuno integrare il manuale adottato, che, benché ritenuto mezzo inaggirabile per lo studio personale dell'allievo, non è stato seguito nella sua interezza, né per quanto riguarda l'impostazione dei problemi, né per quanto riguarda il peso accordato ai singoli argomenti.

Si è preferito insistere sull'effettiva comprensione dei problemi filosofici, nella specificità della loro genesi concettuale e dei tentativi di "risoluzione" da parte dei diversi autori. In tal senso, si è cercato di favorire e disciplinare il dibattito tra gli studenti intorno a determinati problemi filosofici, incentivando e valorizzando non solo l'apprendimento dei contenuti, ma l'attitudine a porre domande pertinenti e argomentate.

b) Scelte didattiche

Sono state il più possibile diversificate in modo da prevedere l'alternanza dei seguenti momenti:

- ❑ lezione frontale;
- ❑ lezione interattiva, cercando di coinvolgere lo studente nel contestualizzare gli argomenti svolti e porli in relazione con argomenti già studiati;
- ❑ lettura e commento di brani tratti dalle opere di alcuni degli autori affrontati;
- ❑ impiego di risorse multimediali presenti in Rete.
- ❑ didattica a distanza, con l'integrazione delle seguenti modalità di lavoro:
 - condivisione di materiali su Google Classroom (appunti, audio-lezioni e video-lezioni);
 - lavoro di analisi del libro di testo, su tracce fornite dal docente;
 - analisi di testi filosofici, a partire dalle indicazioni fornite dal docente;
 - lezioni in diretta streaming.

5. VERIFICHE E VALUTAZIONE

Tenendo presenti le tre canoniche dimensioni delle competenze (sapere), delle abilità (saper fare) e degli atteggiamenti (saper essere) si è ritenuto opportuno optare per le seguenti tipologie di verifica:

1. verifica scritta (a domande aperte) al fine di verificare il livello di conoscenza disciplinare, di competenza lessicale e di argomentazione critica;
2. tema filosofico di analisi e confronto del pensiero di più autori, al fine di valutare la capacità di rielaborazione personale dei contenuti di apprendimento e l'acquisizione di competenze di argomentazione critica;
3. interrogazioni orali in diretta streaming.

1. MATERIALE DIDATTICO

- APPUNTI.
- Dispense fornite dall'insegnante.
- L. SASSO, *Nuova Matematica a colori, 5 – edizione azzurra*, Petrini – versione PDF

2. CONTENUTI DELLE UNITÀ DI APPRENDIMENTO

Cfr. la sezione *Contenuti disciplinari* del presente Documento del Consiglio di Classe.

Rispetto delle indicazioni nazionali

A causa dell'esiguo numero di ore a disposizione (le ore svolte sono comprensive di correzione dei compiti assegnati, verifiche e relative correzioni, interrogazioni e simulazioni), di due cambi di insegnante e della emergenza sanitaria:

- in matematica: non sono stati affrontati i seguenti argomenti: *teoremi fondamentali del calcolo integrale, problemi di ottimizzazione, geometria solida e distribuzioni di probabilità; il calcolo integrale.*

3. FINALITÀ DEL PERCORSO DIDATTICO

L'insegnamento della matematica e della fisica nel triennio di una scuola secondaria superiore amplia e prosegue quel processo di preparazione culturale e di promozione umana dei giovani che è iniziato nel biennio; in armonia con gli insegnamenti delle altre discipline, esso contribuisce alla loro crescita intellettuale e alla loro formazione critica.

Lo studio della matematica e della fisica infatti, in questa fase della vita scolastica dei giovani, promuove in essi:

- il consolidamento dei processi di costruzione concettuale;
- l'esercizio ad interpretare, descrivere e rappresentare ogni fenomeno osservato;
- l'abitudine a studiare ogni questione attraverso l'esame analitico dei suoi fattori;
- l'attitudine a riesaminare e a sistemare logicamente quanto viene via via conosciuto ed appreso.

Questi obiettivi di carattere generale, che sono culturali ed educativi, e pertanto comuni a tutti gli indirizzi di studio, s'integrano nei singoli istituti sulla base delle loro finalità specifiche, adattandosi alle esigenze particolari. In ciascun istituto, la contiguità con le materie d'indirizzo e la necessità della interdisciplinarietà non consentono infatti che l'insegnamento sia condotto in modo autonomo e distaccato; al contrario richiedono che esso acquisisca prospettive ed aspetti particolari, in relazione alle caratteristiche dell'indirizzo.

In particolare nel triennio del liceo classico l'insegnamento della matematica e della fisica potenzia e consolida le attitudini dei giovani verso gli studi scientifici.

Obiettivi dell'apprendimento

Il programma mira ad inserire le competenze raggiunte dagli studenti alla fine del biennio in un processo di maggiore astrazione e formalizzazione. Alla fine del triennio lo studente deve dimostrare di:

- possedere le nozioni e i procedimenti indicati e padroneggiare l'organizzazione complessiva, soprattutto dal punto di vista concettuale;
- saper individuare i concetti fondamentali e le strutture di base che unificano le varie branche della matematica e della fisica;
- avere rilevato il valore dei procedimenti induttivi e la loro portata nella risoluzione dei problemi reali;
- avere compreso il valore strumentale della matematica per lo studio delle altre scienze;
- saper affrontare a livello critico situazioni problematiche di varia natura, scegliendo in modo flessibile e personalizzando le strategie di approccio;
- sapere elaborare informazioni e utilizzare consapevolmente metodi di calcolo;
- comprendere il rapporto tra pensiero scientifico e pensiero matematico;
- sapere riconoscere il contributo dato dalla matematica allo sviluppo delle scienze sperimentali.

4. METODOLOGIA E DIDATTICA

Si è cercato di predisporre l'itinerario didattico in modo da mettere in luce analogie e connessioni tra argomenti appartenenti a blocchi tematici diversi, allo scopo di facilitarne la comprensione globale da parte degli allievi.

Si è cercato di limitare le lezioni di tipo frontale alla parte del programma riguardante teoremi, formule o leggi, stimolando gli studenti a cercare autonomamente la soluzione delle problematiche proposte di volta in volta, sotto forma di esempi, esercizi, domande.

5. VERIFICHE E VALUTAZIONE

La valutazione individuale dell'allievo ha tenuto conto sia dell'atteggiamento con cui si è posto di fronte alla materia e ai vari stimoli offerti, sia dei risultati delle prove eseguite, sia degli interventi di recupero.

Tipi di verifiche proposte

- Prove scritte centrate sui contenuti, sulle abilità e le conoscenze acquisite;
- Alcune interrogazioni orali.

Criteri di valutazione

Per la valutazione degli allievi è stata adottata la scala docimologica, fissata dal Collegio Docenti (cfr. la *Tavola docimologica*).

1. MATERIALE DIDATTICO

- APPUNTI.
- Dispense fornite dall'insegnante.

2. CONTENUTI DELLE UNITÀ DI APPRENDIMENTO

Cfr. la sezione *Contenuti disciplinari* del presente Documento del Consiglio di Classe.

Rispetto delle indicazioni nazionali

A causa dell'esiguo numero di ore a disposizione e della dad (le ore svolte sono comprensive di correzione dei compiti assegnati, verifiche e relative correzioni, interrogazioni e simulazioni), della coincidenza di parte delle ore con vacanze ministeriali o altre attività programmate e nel rispetto delle tempistiche di apprendimento della classe,

- in fisica: non sono state studiate le *onde* e lo *spettro elettromagnetico*; l'*induzione elettromagnetica* è stata solo accennata.

3. FINALITÀ DEL PERCORSO DIDATTICO

L'insegnamento della fisica nel triennio di una scuola secondaria superiore amplia e prosegue quel processo di preparazione culturale e di promozione umana dei giovani che è iniziato nel biennio; in armonia con gli insegnamenti delle altre discipline, esso contribuisce alla loro crescita intellettuale e alla loro formazione critica.

Lo studio della fisica infatti, in questa fase della vita scolastica dei giovani, promuove in essi:

- il consolidamento dei processi di costruzione concettuale;
- l'esercizio ad interpretare, descrivere e rappresentare ogni fenomeno osservato;
- l'abitudine a studiare ogni questione attraverso l'esame analitico dei suoi fattori;
- l'abitudine a riesaminare e a sistemare logicamente quanto viene conosciuto ed appreso.

Questi obiettivi di carattere generale, che sono culturali ed educativi, e pertanto comuni a tutti gli indirizzi di studio, s'integrano nei singoli istituti sulla base delle loro finalità specifiche, adattandosi alle esigenze particolari. In ciascun istituto, la contiguità con le materie d'indirizzo e la necessità della interdisciplinarietà non consentono infatti che l'insegnamento sia condotto in modo autonomo e distaccato; al contrario richiedono che esso acquisti prospettive ed aspetti particolari, in relazione alle caratteristiche dell'indirizzo.

In particolare nel triennio del liceo classico l'insegnamento della fisica potenzia e consolida le attitudini dei giovani verso gli studi scientifici.

Obiettivi dell'apprendimento

Il programma mira ad inserire le competenze raggiunte dagli studenti alla fine del biennio in un processo di maggiore astrazione e formalizzazione. Alla fine del triennio lo studente deve dimostrare di:

- possedere le nozioni e i procedimenti indicati e padroneggiare l'organizzazione complessiva, soprattutto dal punto di vista concettuale;
- saper individuare i concetti fondamentali e le strutture di base che unificano le varie branche della fisica;
- avere rilevato il valore dei procedimenti induttivi e la loro portata nella risoluzione dei problemi reali;
- saper affrontare a livello critico situazioni problematiche di varia natura, scegliendo in modo flessibile e personalizzando le strategie di approccio;
- sapere elaborare informazioni e utilizzare consapevolmente metodi di calcolo;
- comprendere il rapporto tra pensiero scientifico e pensiero matematico;

4. METODOLOGIA E DIDATTICA

Si è cercato di predisporre l'itinerario didattico in modo da mettere in luce analogie e connessioni tra argomenti appartenenti a blocchi tematici diversi, allo scopo di facilitarne la comprensione globale da parte degli allievi.

Si è cercato di limitare le lezioni di tipo frontale alla parte del programma riguardante teoremi, formule o leggi, stimolando gli studenti a cercare autonomamente la soluzione delle problematiche proposte di volta in volta, sotto forma di esempi, esercizi, domande.

5. VERIFICHE E VALUTAZIONE

La valutazione individuale dell'allievo ha tenuto conto sia dell'atteggiamento con cui si è posto di fronte alla materia e ai vari stimoli offerti, sia dei risultati delle prove eseguite, sia degli interventi di recupero.

Tipi di verifiche proposte

- Prove scritte centrate sui contenuti, sulle abilità e le conoscenze acquisite;
- Interrogazioni scritte, test a risposta multipla, a domande aperte, a completamento, alcune interrogazioni orali.

Criteri di valutazione

Per la valutazione degli allievi è stata adottata la scala docimologica, fissata dal Collegio Docenti (cfr. la *Tavola docimologica*).

1. MATERIALE DIDATTICO

- PALMIERI, PAROTTO, #Terra – ed. blu, ed. Zanichelli
- CAMPBELL, *Biologia. Biologia, concetti e collegamenti PLUS - quinto anno*, ed. Pearson

Slide, articoli e approfondimenti, videolezioni, video di divulgazione scientifica

2. CONTENUTI DELLE UNITÀ DI APPRENDIMENTO

Cfr. la “Piattaforma dei contenuti” del Documento del Consiglio di Classe.

3. FINALITÀ DEL PERCORSO DIDATTICO

Obiettivi formativi trasversali e specifici

Fatti propri gli obiettivi cognitivi e comportamentali trasversali approvati in sede di consiglio di classe e nel POF, gli obiettivi specifici perseguiti all'interno della disciplina si possono riassumere nei seguenti:

- Sviluppare un adeguato livello di capacità espressiva sia scritta che orale
- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale ed artificiale
- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate
- Raggiungere una conoscenza dei contenuti fondamentali delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra)
- Essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti.

Obiettivi disciplinari: standard minimi in termini di conoscenze e di abilità

- Conoscere le nozioni base della chimica organica e l'importanza del carbonio nella vita
- Riconoscere i gruppi funzionali studiati, le proprietà fisiche e chimiche delle diverse classi di composti e cenni di nomenclatura
- Conoscere l'importanza biologica delle principali macromolecole e la loro correlazione con i metabolismi applicati soprattutto all'uomo
- Conoscere i principi delle biotecnologie di base e descriverne gli usi e i limiti nei vari campi di applicazione: medico, agrario, ambientale e saper coglierne l'impatto etico
- Saper fornire una descrizione del modello di interno della Terra e dei criteri secondo cui si costruisce tale modello; saper descrivere le teorie della deriva dei continenti e della tettonica delle placche e al modello di espansione dei fondali oceanici
- Conoscere l'impatto ambientale provocato dal rilascio di alcune sostanze in atmosfera: buco dell'ozono e surriscaldamento globale

4. METODOLOGIA E DIDATTICA

L'intervento didattico ha individuato attività che hanno coinvolto personalmente gli studenti, collegando i temi trattati a scuola ad esperienze e conoscenze pregresse.

L'intervento didattico è stato effettuato

- con proposta degli argomenti mediante lezione frontale aperta agli interventi ed alla discussione spontanea o provocata (in presenza)
- con l'ausilio di materiale audio/video spiegazione, articoli di giornale, video di divulgazione scientifica, dirette streaming

Ogni occasione di incontro ha previsto momenti di verifica e di spiegazione: le interrogazioni e le richieste di chiarimenti sono stati considerati momenti di rielaborazione e/o puntualizzazione validi per tutti, anche perché spesso hanno comportato l'apporto di nuovi elementi di conoscenza, anche a distanza.

5. VERIFICHE E VALUTAZIONE

Tipi di verifiche proposte

- verifiche programmate sia parziali che sommative scritte, sotto forma di domande a risposta sintetica aperta ed esercizi.
- interrogazioni orali programmate che hanno permesso di verificare l'apprendimento di ogni argomento presentato durante l'anno.
- Elaborati di scrittura personale sui temi legati all'educazione civica

Criteri di valutazione

Per la valutazione degli allievi è stata adottata la scala docimologica, fissata dal Collegio Docenti (cfr. la *Tavola docimologica*).

Standard di apprendimento

MINIMALE

- CONOSCENZE*: essenziali o in forma strettamente schematica
- ABILITÀ*: comprensione superficiale
- COMPETENZE*: rielaborazione e presentazione con lessico personale, utilizzo della terminologia tecnica superficiale o utilizzato in modo ancora incerto/incompleto.

SODDISFACENTE

- CONOSCENZE*: maggiormente complete e organiche
- ABILITÀ*: comprensione e analisi con lessico personale, ma con un utilizzo maggiormente puntuale della terminologia tecnica con lacune e incertezze solo occasionali
- COMPETENZE*: rielaborazione e esposizione maggiormente sicura, utilizzo della terminologia tecnica senza particolari incertezze

ECCELLENTE

- CONOSCENZE*: complete e approfondite
- ABILITÀ*: comprensione e analisi critica sicura e personale
- COMPETENZE*: rielaborazione ed esposizione completamente autonoma, con lessico personale e tecnico sempre pertinenti

1. MATERIALE DIDATTICO

- Immagini multimediali (consultabili su apposite cartelle *Google Drive*) e appunti forniti dall'insegnante.
- Filmati, lezioni multimediali al computer - Eventuali fotocopie fornite dall'insegnante. Videolezioni preparate con piattaforma *Doceri* inviate agli allievi
- Appunti personali.

2. CONTENUTI DELLE UNITÀ DI APPRENDIMENTO

Cfr. la sezione *Contenuti disciplinari* del presente Documento del Consiglio di Classe. La didattica a distanza degli anni precedenti ha rallentato notevolmente lo svolgimento del programma e si è ripercossa sul programma di Quinta, che ha dovuto affrontare il Rinascimento dai suoi inizi, con conseguente difficoltà nell'ultimare il programma.

3. FINALITÀ DEL PERCORSO DIDATTICO

Il corso prevede, attraverso lo studio diacronico dell'arte occidentale, una graduale acquisizione, da parte degli alunni, di un atteggiamento critico nel valutare un'opera d'arte, sia da un punto di vista meramente stilistico, sia da un punto di vista estetico.

Abilità

- Comprensione del valore estetico di un'opera d'arte.
- Graduale acquisizione di una conoscenza critica dei modelli di sviluppo della civiltà artistico-figurativa occidentale.
- Capacità di lettura e analisi di un manufatto artistico per una sua esatta contestualizzazione, in ordine sia alla regione e al periodo di produzione, sia all'aspetto iconografico.
- Graduale acquisizione di una capacità espositiva appropriata, con uso del linguaggio tecnico appropriato.

Atteggiamenti

- Attitudine critico-riflessiva nell'acquisizione dei contenuti.
- Interesse per ogni manifestazione artistica come momento creativo fondamentale di una civiltà.

4. METODOLOGIA E DIDATTICA

- Presentazione dell'argomento da parte dell'insegnante, che ne sottolinea gli elementi fondamentali, suggerendo, ove necessario, una valutazione estetica del periodo o delle opere presentate.
- Studio personale e critico del materiale assegnato da parte dell'allievo, che deve integrare quanto è stato proposto dall'insegnante ricercando personalmente ulteriore materiale iconografico.
- Ulteriore illustrazione degli argomenti principali con la proiezione di diapositive e/o filmati, ed eventuali chiarimenti in relazione a domande formulate dagli alunni.

- Studio personale da parte dell'allievo, con particolare riferimento alla lettura degli elementi formali e compositivi del manufatto artistico.
- Circa metà delle lezioni si sono svolte in DAD, mediante l'invio di videolezioni preparate dal docente.

5. VERIFICHE E VALUTAZIONE

Tipi di verifiche proposte

- *Per la verifica dei contenuti:* Verifiche orali e scritte con domande relative alle caratteristiche dei vari fenomeni artistici e al loro succedersi.
- *Per la verifica delle abilità:* Verifiche orali e scritte con domande volte ad ottenere un maggiore intervento critico-riflessivo da parte dell'allunno sul valore formale ed estetico di un'opera d'arte.

Criteri di valutazione

Per la valutazione degli allievi è stata adottata la scala docimologica, fissata dal Collegio Docenti (cfr. la *Tavola docimologica*).

1. MATERIALE DIDATTICO

- Fotocopie, schede e materiale integrativo distribuiti dall'insegnante.
- Lavori multimediali prodotti dagli alunni legati a vari argomenti.
- Attrezzi vari.

2. CONTENUTI DELLE UNITÀ DI APPRENDIMENTO

Cfr. la sezione *Contenuti disciplinari* del presente Documento del Consiglio di Classe.

3. FINALITÀ DEL PERCORSO DIDATTICO

Area teorica

- *Le tecniche di allenamento:* - l'organizzazione dell'allenamento - gli esercizi come progressione - il recupero - la forma sportiva - l'allenamento non solo per lo sport - i benefici dell'attività motoria.
- *Le capacità motorie:*
 - la forza (assoluta, massimale, veloce, resistente) - i carichi naturali - i sovraccarichi - le tappe del potenziamento - l'allenamento della forza;
 - la velocità (rapidità dei singoli movimenti, frequenza del singolo movimento) - i fattori da cui dipende la velocità – come allenare la velocità – verifica e misura della velocità - l'allenamento della velocità;
 - la resistenza (generale, specifica) - vari modi di resistere - i fattori da cui dipende la resistenza - metodiche di allenamento della resistenza - il metodo continuo - il fartlek - corsa a intervalli - le progressioni - verifica e misura della resistenza - come si allena la resistenza.

Area tecnico - pratica

- *Lavoro pratico sulle capacità condizionali:*
 - esercitazioni pratiche su prove di velocità e rapidità di spostamento su brevi distanze;
 - esercitazioni e verifiche sulla forza degli arti inferiori e superiori attraverso giochi di forza;
 - esercitazioni e verifiche sulla forza del tronco e del busto (addominali e dorsali) con lavori individuali e a coppie.
- *Lavoro di preatletismo con lavori generali e specifici:*
 - le andature atletiche;
 - tecniche pratiche di allenamento sui diversi sistemi energetici con tabelle di riferimento per il consumo e le capacità energetiche;
 - tecniche pratiche di miglioramento delle capacità condizionali, quali la forza, la velocità, la resistenza attraverso lavori in circuito e progressioni tipo di allenamento.
- *Lavoro sulla relazione di gruppo:*
 - sport di squadra: la pallavolo;
 - attività ludica con giochi proposti dai ragazzi;
 - attività con argomenti vari proposti dai ragazzi alla classe;
 - collaborazione nell'organizzazione di un torneo di classe e distribuzione e assunzione di ruoli e responsabilità.

- *Prove di verifica per la preparazione sul lavoro teorico:*
 - semplici quiz conoscitivi con possibilità di scelta per di risposta per ogni domanda;
 - test a domanda aperta con relativa spiegazione dell'argomento;
 - verifiche orali sugli argomenti in questione.
- *Prove tecnico - pratiche:*
 - prove in circuito con valutazione relativa alla classe e non su tabelle precostituite;
 - lavori in circuito sulla forza in genere;
 - sulla velocità;
 - sulla resistenza sulla coordinazione generale e specifica;
 - sull'equilibrio;
 - competizioni di classe a squadre.

4. METODOLOGIA E DIDATTICA

- Si è utilizzata una metodologia globale passata successivamente all'analitico, con progressioni didattiche dal semplice al complesso.
- Il lavoro è stato effettuato in unità didattiche all'interno delle quali si è fatto ricorso a spiegazioni verbali e dimostrazioni pratiche.
- Ampio spazio è stato lasciato alla trattazione dello sport affrontato, alla fase di applicazione dei principi tecnico - tattici e metodologici.
- Particolare attenzione è stata data alla fase di ideazione e progettazione, che prevede la sintesi delle conoscenze acquisite e una valutazione appropriata.

5. VERIFICHE E VALUTAZIONE

Strumenti di valutazione

- Osservazioni sistematiche.
- Misurazioni e test oggettivi, anche relativi alle conoscenze.
- prove semistrutturate (per es.: griglie di osservazione del comportamento tattico di gioco).

Criteri di valutazione

- Miglioramento delle conoscenze e competenze rispetto alla situazione iniziale.
- Impegno e motivazione alla materia.
- Rendimento in termini di conoscenze, abilità accertate e autocontrollo.

Ai sensi della legge 92/2019 e del DM 35 22/06/2020 linee guida, all. A, il Consiglio di Classe ha proceduto alla programmazione collegiale degli argomenti riferiti ai tre nuclei concettuali:

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.
- CITTADINANZA DIGITALE.

1. MATERIALE DIDATTICO

Il materiale destinato ad integrare l'argomento trattato è stato predisposto dal docente coinvolto e condiviso tramite la strumentazione in uso nella classe, oppure ricercato in autonomia dagli studenti, guidati dal docente.

2. CONTENUTI DELLE UNITÀ DI APPRENDIMENTO

Ogni docente ha segnalato all'interno dei propri contenuti quelli che contribuiscono al percorso sull'educazione civica. Il percorso nella sua totalità viene indicato dal Modulo 3 della sezione sui Moduli macrotematici del presente Documento del Consiglio di Classe.

3. FINALITÀ DEL PERCORSO DIDATTICO

Ogni docente ha indicato all'interno del profilo della propria disciplina gli obiettivi perseguiti.

4. METODOLOGIA E DIDATTICA

Si faccia riferimento ai profili delle singole discipline concorrenti alla definizione del percorso.

5. VERIFICHE E VALUTAZIONE

Si faccia riferimento ai profili delle singole discipline concorrenti alla definizione del percorso.

CONTENUTI DISCIPLINARI

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Prof. Lodovico Zana

Giacomo Leopardi. La lirica moderna del “solido nulla”

- ❑ La vita. La prima poesia leopardiana e i Piccoli Idilli (*Infinito; Alla luna, La sera del dì di festa*).
- ❑ Le scritture autobiografiche e lo Zibaldone.
- ❑ Le Operette Morali (*Dialogo della Natura e di un Islandese*).
- ❑ I Grandi Idilli e le poesie dell'ultimo periodo (*A Silvia; Il sabato del villaggio; Canto notturno di un pastore errante dell'Asia; Il passero solitario; La ginestra*).

Positivismo, Naturalismo e Verismo. Giovanni Verga

- ❑ Giovanni Verga: la vita e l'opera.
- ❑ Poetica e tecnica narrativa del Verismo
(*Prefazione a L'amante di Gramigna; Prefazione a I Malavoglia*).
Vita dei Campi (*Rosso Malpelo; Fantasticherie; Cavalleria rusticana*)
I Malavoglia
Novelle Rusticane (*La roba; Libertà*)
Drammi intimi (*Tentazione*)
Mastro don Gesualdo
Il teatro di Verga: *Cavalleria rusticana*
- ❑ Ed. Civica - Il mondo del lavoro e i diritti dell'infanzia nella letteratura di Verga.
Rosso Malpelo
- ❑ Ed. Civica – La denuncia della condizione femminile.
Tentazione

Giosuè Carducci: il poeta-vate dell'Italia post-unitaria. L'evoluzione ideologica e letteraria (cenni)

Il ruolo del bambino attraverso la nuova pedagogia post-unitaria (Ed. Civica)

- ❑ Collodi e De Amicis: *Pinocchio* e *Cuore* a confronto

L'esperienza del Decadentismo in Italia. D'Annunzio e Pascoli

Il Decadentismo: caratteri generali.

L'esperienza del Decadentismo in Italia: Pascoli e D'Annunzio.

a) **G. Pascoli:** il poeta-veggente.

- ❑ La visione del mondo e la poetica con cui si esprime; i temi della poesia pascoliana; le soluzioni formali. La poetica del fanciullino
- ❑ Da *Myricae*: *Il lampo; Il tuono; Temporale; Lavandare; X Agosto; L'assiuolo; Novembre*
- ❑ Da *Canti di Castelvecchio*: *Il gelsomino notturno; Nebbia; La mia sera*

b) **G. D'Annunzio:** il poeta super-uomo.

- ❑ Le “fasi” della sua produzione: estetismo, superomismo, panismo. Il periodo “notturno”.
- ❑ I romanzi. Il teatro. La poesia.
- ❑ Da *Alyone*: *Stabat nuda aestas, La pioggia nel pineto; I pastori*

Il disagio della civiltà moderna. Svevo e Pirandello

All'origine del nuovo romanzo: come cambiano temi e tecniche narrative nel romanzo del Novecento.

- a) **I. Svevo**: una formazione mitteleuropea;
- ❑ i romanzi dell'esordio (*Una vita*; *Senilità*); le novità della *Coscienza di Zeno*.
 - ❑ *La Coscienza di Zeno* (lettura integrale): lo scrittore e la psicoanalisi
- b) **L. Pirandello**: visione del mondo e poetica;
- ❑ i romanzi: da *Il fu Mattia Pascal* a *Uno, nessuno e centomila*;
 - ❑ il teatro (il teatro grottesco, il teatro nel teatro, il teatro dei miti);
Sei personaggi in cerca d'autore (lettura integrale)
Enrico IV (lettura integrale)
 - ❑ le novelle (*Il treno ha fischiato*; *La patente*; *La signora Frola e il signor Ponzio suo genero*)

La lirica del primo Novecento: dalle Avanguardie a Montale.

Il primo Novecento: crepuscolari e futuristi

- ❑ Filippo Tommaso Marinetti, *Il manifesto del futurismo*; *Il bombardamento di Adrianopoli* (da *Zang tumb tumb*)

G. Ungaretti: poetica e opere: *L'allegria*; *Sentimento del tempo*; *Il dolore*.

- ❑ Da *L'allegria*: *Mattina*; *Stasera*; *Soldati*; *Veglia*; *Fratelli*; *Pellegrinaggio*; *In memoria*; *Il porto sepolto*; *San Martino del Carso*; *I fiumi*
- ❑ Da *Sentimento del tempo*: *La madre*
- ❑ Da *Il dolore*: *Non gridate più*

E. Montale: scelte formali e sviluppi tematici.

- ❑ Da *Ossi di Seppia*: *Meriggiare pallido e assorto*; *I limoni*; *Non chiederci la parola*; *Spesso il male di vivere*; *Cigola la carrucola del pozzo*; *Forse un mattino andando in un'aria di vetro*;
- ❑ Da *Le Occasioni*: *Non recidere, forbice, quel volto*; *La casa dei doganieri*; *Ti libero la fronte dai ghiaccioli*
- ❑ Da *La bufera e altro*: *La primavera hitleriana*
- ❑ Da *Satura*: *Ho sceso, dandoti il braccio*

U. Saba: poetica e contenuti del *Canzoniere*.

- ❑ Dal *Canzoniere*: *A mia moglie*; *La capra*; *Trieste*; *Mio padre è stato per me "l'assassino"*; *Ulisse*

S. Quasimodo

- ❑ Da *Acque e terre*: *Ed è subito sera*; da *Giorno dopo giorno*: *Alle fronde dei salici*; *Uomo del mio tempo*; *Milano, agosto 1943*

La prosa del Novecento (cenni generalissimi): dal neorealismo ad oggi

Dante Alighieri: la sintesi culturale e spirituale dell'età medioevale. Il Paradiso

LETTURA E ANALISI DEL PARADISO

Lettura integrale e commento contenutistico e stilistico-retorico dei canti più significativi

Canti: **I, vv. 1-36.** Protasi ed invocazione.

III. Primo cielo o della luna. Spiriti mancanti ai voti: Piccarda - Costanza

VI. Secondo cielo o di Mercurio. Spiriti attivi per il bene: Giustiniano (cenni)

XI. Quarto cielo o del Sole. Spiriti sapienti. S. Tommaso d'Aquino esalta S. Francesco d'Assisi e denuncia la corruzione dei domenicani (cenni)

XVII. Cacciaguida. La missione di Dante (cenni)

XXXIII. Empireo. Orazione alla Vergine. Visione della Trinità (cenni)

L'ETÀ GIULIO-CLAUDIA

- ❑ Inquadramento storico generale: gli imperatori e la loro politica culturale. La letteratura del dissenso.
- ❑ La crisi della retorica in età imperiale. Le declamationes.
- ❑ **Seneca**
 Notizie biografiche (con lettura di Tacito, *Annales*, XV, 62-64)
 - *Consolatio ad Polybium*, 13, 1-4 (il rapporto tra il filosofo e il potere) (Educazione civica)
 - *Apokolokyntosis*, I, 1 (*L'incipit*), in lingua; II, 1-4 (L'annuncio), IV, 2-3 (La morte), V, 1-4 (L'arrivo in cielo)
 - *De clementia*, 1, 1-4 (Monarchia assoluta e governo illuminato) (Educazione civica)
 - *De brevitate vitae*, 1, 1-3
 - *Epistulae ad Lucilium*, 1, in lingua (il valore del tempo)
 - *Epistulae ad Lucilium*, 7 (L'immoralità della folla e la solitudine del sapiens); 18 (La follia dei Saturnali); 70, 11-19 (Riflessione sul suicidio);
 - *Epistulae ad Lucilium*, 47, 1-2, 10-13 (Come trattare gli schiavi) (in lingua)
 - *Medea*, vv.926-977 (il monologo di Medea), in lingua. Confronto con la Medea di Euripide.
- ❑ **Petronio**
 - *Satyricon*, 1-4 (La crisi della retorica)
 - *Satyricon*, 61-63 (Le novelle "magiche": Il lupo mannaro e il manichino di paglia)
 - *Satyricon*, 65 (L'ingresso di Abinna alla cena di Trimalcione); cfr. con Platone, *Simposio*, 212c-e
 - *Satyricon*, 80-81 (il par thebanum e il lamento dell'eroe)
 - *Satyricon*, 111-112 (La matrona di Efeso), in lingua.
 - *Satyricon*, 74, 78, 141 (Parodia del Vangelo di Marco?); confronto con Marco, 14, 3-31 (*passim*)
- ❑ **Lucano**
 - *Pharsalia*, I, 1-32 (proemio)
 - *Pharsalia*, I, 33-38, 45-59 (L'elogio di Nerone)
 - *Pharsalia*, I, 183-227 (Cesare varca il Rubicone)
 - *Pharsalia*, VI, 642-694, 750-830 (La maga Eritto e la necromanzia); cfr. con Virgilio, *Eneide*, VI, 268-281
 - *Pharsalia*, VII, 185-213 (Il narratore invadente)
- ❑ **Persio**
 - *Choliambi* (Il rifiuto dell'investitura), lettura in lingua.

L'ETÀ FLAVIA

- ❑ **Stazio**
- ❑ **Valerio Flacco**
- ❑ **Silio Italico**
- ❑ **Plinio il Vecchio**
 - *Naturalis Historia*, VII, 1-5 (La natura matrigna)
- ❑ **Quintiliano**
 - *Inst. Or.*, I, 2, 13-15 (Importanza della scuola pubblica)
 - *Inst. Or.*, I, 3, 8-16 (Il riposo e il gioco, il valore delle punizioni)
 - *Inst. Or.*, II, 2, 1-8 (Compiti e doveri dell'insegnante)
 - *Inst. Or.*, II, 9, 1-3 (I doveri degli studenti)
 - *Inst. Or.*, X, 1, 105-112 (Elogio di Cicerone)
 - *Inst. Or.*, X, 1, 125-131 (Il giudizio su Seneca), in lingua

- *Inst. Or.*, XII, 1, 1-3 (L'oratore secondo l'ideale catoniano), in lingua

□ **Marziale**

- *Epigr.*, V 34 (Epicedio per Erotion)
- *Epigr.*, X 4 (Dichiarazione di poetica), in lingua.

L'ETÀ DI NERVA E TRAIANO

□ **Giovenale**

- *Satire* 7, 22-47 (denuncia del poeta come cliens)
- *Satire*, 6, 136-160; 434-456 (satira contro le donne)
- *Satire*, 15, 1-92 (il cannibalismo in Egitto)

□ **Plinio il Giovane**

- *Epist.*, I 13 (Le *recitationes*)
- *Epist.*, III 7 (Commemorazione di Silio Italico)
- *Epist.*, III 21 (Marziale)
- *Epist.*, IV 3 (La "moda" degli epigrammi)
- *Epist.*, VI 16 (La morte di Plinio il Vecchio), in lingua.
- *Epist.*, VII 9 (Il metodo di studio)
- *Epist.*, VII 20 (L'orgoglio dell'amicizia con Tacito)
- *Epist.*, IX 6 (Considerazioni sul tifo sportivo)
- *Epist.*, X 96-97 (I Cristiani)

□ **Tacito**

- *Agricola*, 29-32 (Il discorso di Calgaco) (Educazione civica)
- *Agricola*, 42-46 (Vita e morte sotto i tiranni)
- *Germania*, 2, 4 (Il mito dell'autoctonia germanica)
- *Germania*, 6, 14 (Il valore in guerra dei Germani che non gettano lo scudo)
- *Germania*, 19 (Virtù delle donne germaniche)
- Prefazione di Filippo Tommaso Marinetti alla traduzione della *Germania* di Tacito (1928)
- *Historiae*, I 1 (Il proemio)
- *Historiae*, I 16 (Il discorso di Galba: la necessità dell'adozione)
- *Historiae*, IV 73-74 (Il discorso di Petilio Ceriale) (Educazione civica)
- *Historiae*, V 2-5 (I Giudei)
- *Annales*, I 1 (Il proemio)
- *Annales*, XIII 45-46 (Ritratto di Poppea)
- *Annales*, XIV 3-10 (La morte di Agrippina)
- *Annales*, XV, 44 (La persecuzione contro i Cristiani)

□ **Svetonio**

- *De vita XII Caesarum: Augusto*, 9 (Il suo metodo espositivo)
- *De vita XII Caesarum: Nerone*, 38 (Le voci su Nerone e l'incendio di Roma)
- *De vita XII Caesarum: Vespasiano*, 23-24 (Le ultime parole di Vespasiano)
- *De vita XII Caesarum: Tito*, 8 (L'eruzione del Vesuvio e una epidemia)

L'ETA' DI ADRIANO E DEGLI ANTONINI

□ **Apuleio**

- *Metamorfosi*, I 1 (L'*incipit*)
- *Metamorfosi*, II 21-30 (La novella di Telifrone)
- *Metamorfosi*, III 24-25 (La trasformazione in asino)
- *Metamorfosi*, IV 28 (C'era una volta...)
- *Metamorfosi*, IX 5-7 (Un racconto da osteria: la novella della botte)
- *Metamorfosi*, X 2-12 (La matrigna avvelenatrice)

LA FINE DELL'ETÀ CLASSICA

□ **Isocrate**

- *Antidosis*, 187-188 (Gli elementi necessari per l'educazione) (in lingua)
- *Antidosis*, 253-255 (Inno al λόγος) (in lingua)
- *Panegirico*, 47-50 (Atene maestra di sapere e di retorica) (in lingua)
- *Sulla pace*, 64-68, 74-78 (Critica all'imperialismo ateniese) (in lingua) (Educazione civica)

□ **Platone**

- *Fedro*, 274c-275d (Il mito di Teuth) (in lingua); lettura in traduzione fino a 277a. Il rapporto tra oralità e scrittura nel dialogo platonico.
- *Protagora*, 320c-321a (Il mito di Prometeo ed Epimeteo secondo Platone), in lingua; in traduzione 321a/321b, in lingua 321c/322a, in traduzione 322b/322d.

□ **Aristotele**

- *Poetica*, 4, 1448b; 7-9, 1450b-1451b (*Mimesis* e unità dell'opera d'arte)

□ **Menandro e la Commedia Nuova**

- Analisi delle commedie *Dyskolos*, *Perikeiromene*, *Epitrepontes*.

L'ELLENISMO

- Cenni storico-cronologici e storico-culturali
- Caratteri fondamentali dell'Ellenismo.

□ **Callimaco**

- *Aitia*, I, fr. 1 (Prologo dei Telchini)

□ **Teocrito**

- *Idillio* II Le incantatrici, vv. 1-63
- *Idillio* XI, Il Ciclope
- *Idillio* XIV, Ila
- **Bione di Smirne**, Il compianto di Adone.

□ **Apollonio Rodio**

- *Argonautiche*, I vv. 1207-1272 (Il rapimento di Ila)
- *Argonautiche*, III, vv.1278-1313 (Il turbamento di Medea innamorata)
- *Argonautiche*, III, vv.744-824 (Giasone affronta i tori)

□ **Epigrammi e le Antologie**

- Scuola dorica:
Leonida, Epitafio di se stesso, *A.P.* VII, 715; gli ospiti sgraditi, *A.P.* VI, 302; il tempo infinito, *A.P.* VII, 472; un destino orribile, *A.P.* VII, 506; la filatrice, *A.P.* VII, 726; l'ubriacona, *A.P.* VII, 455
Nosside, Nosside e Saffo, *A.P.* VII, 718; il miele di Afrodite, *A.P.* V, 170;
Anite, bambini e animalletti, *A.P.* VI, 312; *VII*, 202, 190
- Scuola ionica:
Asclepiade, la lucerna, *A.P.* V, 7; Posidippo.

□ **Eronda**□ **Polibio**

- *Storie*, I, 1-4 (Premesse metodologiche della storiografia pragmatica)
- *Storie*, I, 35 (La τὴνχρη)
- *Storie*, III, 31 (L'utilità pratica della storia)

- *Storie*, 11, 18a-19 (un giudizio su Annibale)
- *Storie*, 15, 15-16 (la sconfitta di Annibale a Zama: il peso della sorte)
- *Storie*, 36, 9, 1-17 (diversi punti di vista sull'imperialismo dei Romani)
- *Storie*, 38, 1, 2-9 (riflessioni sulla distruzione di Corinto)

LA LETTERATURA GIUDAICO-ELLENISTICA

- La LXX
- La lettera di Aristeo a Filocrate
- Ezechiele, Ἐξῆγογγή
- Il romanzo di Giuseppe e Aseneth

IL MONDO GRECO-ROMANO

- **Anonimo, *Sul Sublime***
 - 1, 4 (Il sublime trascina all'estasi)
 - 9, 12-13 (La “questione omerica”)
 - 33 (Genio è sregolatezza)
 - 44, 1-12 (La crisi dell'eloquenza)
- **Plutarco**
 - *Vita di Alessandro e Cesare*, 1 (Caratteristiche del genere biografico)
 - *Vita di Nicia e Crasso*, 1 (Questioni di metodo)
 - *De liberis educandis*, 4a (Importanza della scelta del pedagogo)
 - *De liberis educandis*, 9b-d (Conseguenze negative dello studio eccessivo)
- **La seconda sofistica e Luciano**
 - *La doppia accusa*, 25-35 (Le accuse della retorica e del dialogo)
 - *Come si deve scrivere la storia, passim* (Le caratteristiche della vera storiografia)
 - *Menippo*, 16 (Il corteo della vita)
 - *Storia vera*, I 1-4 (Il proemio)
 - *Storia vera*, II 20 (Dialogo con Omero)
 - *Storia vera*, II 47 (La conclusione)
- **Il romanzo**

LA LETTERATURA GIUDAICA E CRISTIANA

- **Giuseppe Flavio**
 - *Antichità giudaiche*, XVIII 63-64 (Il *testimonium flavianum*)
- **Il Nuovo Testamento**
 - Giovanni, *Vangelo*, il prologo, 1, 1-18.

LETTURA ANTOLOGICA DI UNA TRAGEDIA

- **Euripide, *Medea*** di (in lingua)
 - I episodio, vv. 230-266 (La condizione della donna)
 - II episodio, vv. 475-495 (Le accuse a Giasone)
 - II episodio, vv. 526-575 (L'autodifesa di Giasone e l'invettiva contro le donne)
 - IV episodio, vv. 869-898; 908-925.

□ Il Preromanticismo e il Romanticismo

- Background storico, sociale e culturale
- La Rivoluzione Americana, la Rivoluzione Francese e la Rivoluzione Industriale
- Il concetto di natura organicista contrapposto a quello meccanicista e i conseguenti cambiamenti del concetto di arte e artista
- Le due generazioni romantiche e le loro differenze
- E. Burke e il concetto di "sublime"
- Il romanzo gotico
- La poesia sepolcrale

Lecture:

- T. Gray, *Elegy Written in a Country Churchyard* (testo digitale in *Classroom*)
- W. Blake, *The Lamb* (pag.180), *The Tyger* (pag.181), *London* (pag.178)
- W. Wordsworth
 - da *Preface to The Lyrical Ballads: A Certain Colouring of Imagination* (testo digitale in *Classroom*)
 - *Daffodils*, pag. 192
 - *The solitary reaper* (testo digitale in *Classroom*)
- S. T. Coleridge,
 - da *The Rime of the Ancient Mariner*, *The Killing of the Albatross* pagg.197-198-199
- G. G. Byron, da *Childe Harold's Pilgrimage*,
 - *Apostrophe to the Ocean* (testo digitale in *Classroom*)
- P. B. Shelley, *Ode to The West Wind*, pagg. 207-208
- J. Keats
 - *Ode on a Grecian Urn* (testo digitale in *Classroom*)
 - *La Belle Dame sans Merci* pagg.212-213
- M.Shelley, da *Frankenstein, or the Modern Prometheus*, *The creation of the Monster* pag.186

□ The Victorian Age

- Background storico, sociale e culturale
- I due limiti cronologici del Vittorianesimo
- La Rivoluzione Industriale e le sue conseguenze sociali
- Epoca di contrasti e di graduali riforme politiche
- Il "compromesso vittoriano" e i valori borghesi
- Il romanzo vittoriano e le sue diverse declinazioni (*social-humanitarian, romantic, aesthetic, naturalism*)

Lecture:

- C. Dickens, da *Hard Times*, *Coketown*, pagg. 247-248
- O. Wilde, da *The Picture of Dorian Gray*, *Preface – The painter's studio* pagg.277-278
- T. Hardy, da *Tess of the D'Urbervilles*, *Alec and Tess in the Chase* pagg.266-267-268

□ The Modern Age

- Background storico, sociale e culturale
- The *Edwardian Age* come prolungamento del Vittorianesimo
- La Prima Guerra Mondiale e le sue conseguenze sulla società e i valori britannici. *The War Poets*
- Gli anni venti e il crollo del mondo borghese

- L'influenza delle nuove idee (la psicanalisi, il concetto di tempo come flusso, la relatività, gli studi antropologici) sui temi e le strutture letterarie
- Il Modernismo come movimento sovranazionale e come movimento britannico che si esprime nel romanzo
- *Stream of consciousness* e *interior monologue*

Lecture:

- R. Brooke, *The soldier*, pag.331
- W. Owen, *Dulce et Decorum est...*, pag.333
- T. S. Eliot, da *The Waste Land: The Burial of the Dead*, pagg.344-345.
- J. Joyce, da *Ulysses: The funeral*, (testo digitale in *Classroom*) .

Una delle tre ore curriculari si è svolta in compresenza con l'insegnante madrelingua al fine di allenare tutte le abilità linguistiche attraverso attività di *listening*, *reading*, visione di serie TV. Gli allievi hanno svolto un progetto a gruppi per la creazione di una *start-up*, con l'intervento anche di esperti esterni davanti ai quali gli allievi hanno poi presentato in via multimediale i lavori prodotti

L'ETÀ DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE

1. La svolta imperialistica della politica europea

- L'espansione coloniale europea: un quadro d'insieme
- L'imperialismo: caratteri e dibattito storiografico
- Le ideologie razziste e imperialistiche (il “Destino manifesto” e il “Fardello dell'uomo bianco”)- Educazione civica
- La seconda rivoluzione industriale e la società di massa

Testi:

- “Il fardello dell'uomo bianco”, da J. R. Kipling, *Poesie*, Mursia, Milano 1987, pp. 126-129 (materiale condiviso in Google Classroom)
- “Il razzismo, componente del colonialismo e dell'imperialismo”, da A. Stephanson, *Destino manifesto. L'espansionismo americano e l'impero del bene*, Feltrinelli, Milano 2004, pp. 121-124 (materiale condiviso in Google Classroom)
- “Il nazionalismo di destra e le guerre di aggressione”, da R. Rémond, *Introduzione alla storia contemporanea. Il XIX secolo (1815-1914)*, Garzanti, Milano 1976, pp. 191-194 (materiale condiviso in Google Classroom)
- “La nuova organizzazione dei partiti nella società di massa”, da M. Duverger, *Classe sociale, ideologia e organizzazione partitica*, in *Sociologia dei partiti politici*, Il Mulino, Bologna 1971, pp. 115-118 (materiale condiviso in Google Classroom)

2. L'età giolittiana

- La politica riformista di Giolitti
- Lo sviluppo industriale in Italia
- La crisi del sistema giolittiano: il nazionalismo e la ripresa della politica coloniale

Testi:

- Sulla questione sociale secondo Giolitti, da G. Giolitti, *Memorie della mia vita*, Fratelli Treves Editore, Milano 1922, vol. II, pp. 307-309 (manuale p. 63)
- “Il fallimento della politica giolittiana e del liberalismo”, da E. Gentile, *Le origini dell'Italia contemporanea. L'età giolittiana*, Laterza, Roma-Bari 2003, pp. 266-269, 272 (manuale pp. 68-70)

3. Le cause del conflitto mondiale

- Alleanze e contrasti tra le potenze europee
- La questione balcanica
- L'attentato di Sarajevo

Testi:

- “Il sistema delle alleanze”, da A. M. Banti, *L'età contemporanea. Dalle rivoluzioni settecentesche all'imperialismo*, Laterza, Roma-Bari 2009, pp. 571-574 (materiale condiviso in Google Classroom)

4. La Prima Guerra Mondiale

- I caratteri del primo conflitto mondiale: la propaganda e la brutalità della guerra
- Il genocidio armeno - Educazione civica
- Lo scoppio della guerra: dalla guerra di movimento alla guerra di trincea
- I fronti della guerra: occidentale, orientale e meridionale
- La scelta dell'Italia tra interventisti e neutralisti: il patto di Londra
- Il 1917, anno della svolta: l'ingresso in guerra degli USA e il ritiro della Russia

- La fine del conflitto
- Il crollo degli Imperi centrali e la vittoria delle potenze dell'Intesa

Testi:

Sulla brutalità della guerra: distanza tra aspettative e realtà,

- Estratto da una lettera di Roland Leighton alla fidanzata, da M. Gilbert, *La grande storia della Prima guerra mondiale*, Mondadori, Milano 1999, p. 249 (manuale p. 123)
- Estratto dal diario del tenente Teodoro Capocci, da A. Omodeo, *Momenti della vita di guerra. Dai diari e dalle lettere dei caduti 1915-1918*, Einaudi, Torino 1968, p. 47 (manuale p. 124)
- “La morte di massa organizzata e il mito dell’esperienza della guerra, da G. L. Mosse, *Le guerre mondiali. Dalla tragedia al mito dei caduti*, Laterza, Roma-Bari 2002, pp. 3-7, 9-11 (manuale pp. 145-146)
- *La Grande Guerra* –dossier storiografico (materiale condiviso in Google Classroom)

5. Il primo dopoguerra in Europa e in Italia

- La Conferenza della pace di Parigi: gli assetti diplomatici, la proposta di Wilson e il fallimento della Società delle Nazioni
- Il trattato di Versailles: la pace punitiva nei confronti della Germania
- La mappa geografica della nuova Europa: successi apparenti e problemi latenti
- Il risentimento italiano: la questione di Fiume

6. Le conseguenze socio-economiche

- Le difficoltà della ricostruzione
- La depressione economica nei paesi vinti: inflazione e disoccupazione
- La crisi demografica e il problema dei reduci di guerra
- Il “biennio rosso”
- La Repubblica di Weimar
- L’occupazione della Ruhr
- Piano Dawes e Piano Young

Testi:

- “Anni di brutalizzazione”, da G. L. Mosse, *Le guerre mondiali. Dalla tragedia al mito dei caduti*, Laterza, Roma-Bari 2002, pp. 175-177, pp. 197-199 (manuale pp. 209-210)

L'ETÀ DEI TOTALITARISMI

1. Il Comunismo sovietico

- La Russia fra guerra e rivoluzione: la rivoluzione di febbraio e il governo provvisorio
- L’azione politica di Lenin
- La Rivoluzione bolscevica di ottobre
- La Terza Internazionale
- Dal “comunismo di guerra” alla Nuova politica economica (NEP): la nascita dell’URSS
- Il regime staliniano: il mito e la realtà - Educazione civica
- I piani quinquennali e lo sviluppo degli anni Trenta
- L’Unione Sovietica stalinista: il rafforzamento del totalitarismo, il terrore e le purghe - Educazione civica
- La politica estera sovietica e i suoi influssi sulle strategie politiche internazionali

Testi:

- “LeTesi di aprile” da V. I. Lenin, *Sui compiti del proletariato nella rivoluzione attuale*, in *Opere complete*, XXIV, Editori Riuniti, Roma 1966, pp. 12-14 (manuale pp. 157-158)
- “Una rivoluzione ibrida e ambigua”, da E. H. Carr, *La rivoluzione russa. Da Lenin a Stalin (1917-1929)*, Einaudi, Torino 1980, pp. 211-214 (manuale pp. 177-178)

- “Il terrore totale” da H. Arendt, *Le origini del totalitarismo*, Comunità, Milano 1967, pp. 637-639 (manuale p. 362)

2. Il Fascismo

- Lo stato italiano dopo la guerra: “vittoria mutilata” e “biennio rosso”
- Le elezioni del 1919: nuovi partiti e linea della tradizione liberale
- La nascita del Partito Comunista Italiano
- La nascita del fascismo: la via violenta e il “fascismo in doppio petto”
- La crisi politica e sociale dello stato liberale giolittiano: la marcia su Roma
- La fase legalitaria della dittatura fascista (1922-24)
- La costruzione dello stato totalitario (1925-1929) e la fascistizzazione del paese – Educazione civica
- Gli anni del consenso (1929-36): la politica economica, sociale, culturale
- La politica estera del fascismo: arbitrato internazionale, guerra d’Etiopia, l’asse Roma-Berlino
- I limiti del totalitarismo fascista – Educazione civica

Testi:

- Estratto del discorso alla Camera del 3 gennaio 1925, in B. Mussolini, pp. 703-704 (manuale)
- “Il fascismo movimento e il fascismo regime”, da R. De Felice, *Intervista sul fascismo* (1975), Laterza, Roma-Bari 1997, pp. 29-33; 40-41 (manuale pp. 239-240)
- “Il fascismo movimento e il fascismo regime”, da R. De Felice, *intervista sul fascismo*, Laterza, Roma-Bari 1997, pp. 29-33, 40-41 (manuale pp. 239-240)
- “Lo Stato nuovo”, da E. Gentile, *Storia del partito fascista 1919-1922. Movimento e milizia*, Laterza, Roma-Bari 1989, pp. 569-576 (manuale pp. 240-242)
- *Il fascismo* – dossier storiografico (materiale condiviso in Google Classroom)

3. L’economia tra le due guerre mondiali: la crisi del ’29

- Le ragioni della crisi del ’29
- La ripercussione sulle deboli democrazie europee
- Il *New Deal* di Roosevelt

4. Il Nazismo

- Le ripercussioni della grande crisi economica del 1929 in Germania
- L’ascesa del Partito nazista: la nascita del Terzo Reich
- L’ideologia nazista: razzismo, antisemitismo, mistica del Volk – Educazione civica
- La politica espansionistica nazista

Testi:

- Estratto da *Legge per la protezione del sangue tedesco (1935)*, in W. Hofer, *Il Nazionalsocialismo. Documenti 1933-1945*, Feltrinelli, Milano 1964 (manuale p. 321)
- “L’epoca del fascismo”, da E. Collotti, *Fascismo, fascismi*, Sansoni, Firenze 2000, pp. 16-18 (manuale pp. 343-344)

5. La Spagna dalla repubblica alla dittatura franchista

- La guerra civile
- La dittatura franchista

Testi:

- “L’eclissi della democrazia”, da G. Ranzato, *L’eclissi della democrazia. La guerra civile spagnola e le sue origini, 1931-1939*, Bollati-Boringhieri, Torino 2004, pp. XXI-XXII (manuale pp. 344-345)

L'ETÀ DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE

1. Lo scoppio del conflitto

- L'espansionismo tedesco: ragioni ideologiche e motivazioni economiche
- Il fallimento della politica di mediazione fascista
- La ripresa della politica espansionistica nazista: l'invasione della Polonia

2. Dalla guerra lampo (1939-1940) alla guerra mondiale (1941)

- La campagna nel Nord-Europa e l'occupazione di Parigi
- La guerra parallela dell'Italia
- Il predominio tedesco
- L'operazione "Barbarossa"
- L'intervento degli Stati Uniti d'America
- La mondializzazione del conflitto
- Il Giappone padrone del Pacifico

3. La controffensiva alleata (1942-1943) e la vittoria alleata (1944-1945)

- La violenza dell'occupazione nazista – Educazione civica
- Il genocidio degli ebrei – Educazione civica
- La svolta del 1942-43: la sconfitta di Stalingrado e i successi alleati in Africa
- La campagna d'Italia e il crollo del regime fascista
- La Resistenza italiana e il ritorno della vita politica: la "svolta di Salerno" e le "repubbliche partigiane" – Educazione civica
- L'ultima fase del conflitto
- Teheran, Yalta, Potsdam e il nuovo ordine mondiale
- Il crollo del Reich
- Hiroshima. Approfondimento in collaborazione con il docente di Fisica: le armi nucleari. – Educazione civica

Approfondimenti storiografici:

- *La seconda guerra mondiale: "guerra civile europea", occupazioni e Resistenza* – dossier storiografico (materiale condiviso in Google Classroom)
- *Il nazismo e lo sterminio degli ebrei* – dossier storiografico (materiale condiviso in Google Classroom)

L'ETÀ DEL BIPOLARISMO

□ Il secondo dopoguerra, la guerra fredda, l'assetto bipolare e la sua crisi: coordinate internazionali

- Il nuovo ordine mondiale. Onu e Bretton Woods. – Educazione civica
- Le conseguenze politiche ed economiche della guerra mondiale: fine dell'eurocentrismo, i due blocchi contrapposti e la "Guerra fredda"
- Il "miracolo" della ripresa economica e politica dell'Europa occidentale: il "piano Marshall" e la "dottrina Truman"
- Il mondo diviso: le due Germanie, Patto Atlantico e Patto di Varsavia
- La guerra fredda in Asia: la vittoria comunista in Cina e la guerra di Corea
- Dalla destalinizzazione al Muro di Berlino
- Gli Stati Uniti dal movimento per i diritti civili alla guerra del Vietnam – Educazione civica
- Dalla seconda guerra fredda alla caduta del muro di Berlino
- Il crollo dell'URSS e la fine dei regimi comunisti in Europa
- Il disarmo. Approfondimento in collaborazione con il docente di Fisica e il prof. A. Piazzoli – Educazione civica
- La guerra civile in Jugoslavia

Testi:

- *Preambolo e Articolo 1* dello *Statuto* dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, da A. Polsi, *Storia dell'Onu*, Laterza, Roma-Bari 2006, pp. 199-200 (manuale pp. 414-415)
- *Dichiarazione universale dei diritti*, adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948 (testo condiviso in Google Classroom)
- *Convenzione per la prevenzione e la repressione del delitto di genocidio*, approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 9 dicembre 1948 (testo condiviso in Google Classroom)
- estratto dal discorso tenuto da W. Churchill al Westminster College di Fulton, 5 marzo 1946, "An iron curtain ha descended across the Continent" (testo condiviso in Google Classroom)
- estratto dal discorso tenuto da H. Truman al Congresso, 12 marzo 1947 (testo condiviso in Google Classroom)
- estratto dal discorso tenuto da J. F. Kennedy a Berlino, 26 giugno 1963 (testo condiviso in Google Classroom)

2. Decolonizzazione, Terzo Mondo e questione mediorientale

- I Paesi non allineati
- La decolonizzazione in Asia e in Africa: caratteri generali

3. Il secondo dopoguerra in Italia

- Il problema della pacificazione e della ricostruzione
- La nascita della Costituzione italiana, fra garantismo e antifascismo – Educazione civica
- L'Italia dalla prima alla seconda repubblica (cenni)

Testo di riferimento:

- *Costituzione della Repubblica Italiana* (testo condiviso in Google Classroom)

HEGEL E L'IDEALISMO

1. I capisaldi del sistema hegeliano

- Le tesi di fondo del sistema: panlogismo e dialettica
- Idea, natura e spirito
- La critica dell'idealismo di Fichte e di Schelling

2. La *Fenomenologia dello Spirito*

- La fenomenologia e la sua collocazione nel sistema hegeliano
- Coscienza, Autocoscienza, Ragione

3. L' *Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio*

- Lo Spirito oggettivo e la filosofia della storia
- Lo Spirito assoluto: arte, religione e filosofia

REAZIONI ALLA FILOSOFIA HEGELIANA

1. A. Schopenhauer: il mondo come volontà e rappresentazione

- Il mondo come rappresentazione: oltre il materialismo e l'idealismo
- Il mondo come volontà: la concezione tragica della storia e il rifiuto dell'interpretazione ottimistica della filosofia hegeliana
- Il pessimismo
- Le vie di liberazione dalla volontà: il valore catartico dell'arte, l'etica della compassione, la *noluntas*

Testi:

- "Il mondo come rappresentazione", da *Il mondo come volontà e rappresentazione*, tr. it. di N. Palanga, Mursia, Milano 1969, pp. 39-41 (manuale, pp. 34-35)
- "Il mondo come volontà", da *Il mondo come volontà e rappresentazione*, cit., pp. 137-138 (manuale, pp. 36-37)
- "La vita umana tra dolore e noia", da *Il mondo come volontà e rappresentazione*, cit., pp. 234-235, 353 (manuale, pp. 37-38)

2. S. Kierkegaard: la filosofia dell'esistenza

- L'ironia come via alla verità: Socrate e il Romanticismo
- Il superamento dell'hegelismo: l'esistenza del "singolo" e la dialettica della ripresa
- Vita estetica: la disperazione nel finito del Don Giovanni
- Vita etica: la responsabilità dell'assessore Guglielmo
- Vita religiosa: la fede di Abramo
- Angoscia e disperazione

Testi:

- "Rinuncia alla libertà nella vita estetica e scelta etica come scelta di sé", da *Aut-aut. Estetica ed etica nella formazione della personalità*, a cura di M. Guldbrandsen e R. Cantoni, Mondadori, Milano 1956, pp. 15, 17-20, 22-24, 28-30, 71-75 (materiale condiviso in Google Classroom)
- "La vertigine della libertà e la possibilità della salvezza", da *Il concetto dell'angoscia*, a cura di C. Fabro, SE, Milano 2007, pp. 149-152 (materiale condiviso in Google Classroom)
- "Lo scandalo del cristianesimo", da *L'esercizio del cristianesimo*, in *Opere*, a cura di C. Fabro, Sansoni, Firenze 1972, pp. 730-731 (manuale pp. 64-65)

I MAESTRI DEL SOSPETTO

1. Il materialismo di Feuerbach e di Marx

- La critica di Feuerbach alla religione e alla filosofia hegeliana
- Critica dell'economia politica e alienazione
- La fondazione del socialismo scientifico: la concezione materialistica della storia
- Il *Manifesto del partito comunista*
- *Il capitale*
- Materialismo storico e materialismo dialettico
- Dalla rivoluzione alla dittatura del proletariato
- La società comunista e le sue fasi

Testi:

- F. Engels, K. Marx, estratti da *Manifesto del partito comunista*, trad. it. di E. Sbardella, Newton Compton, Roma 2012 (materiale condiviso in Google Classroom)
- "L'alienazione", da *Manoscritti economico-filosofici*, in *Opere di Marx-Engels*, a cura di N. Merkel, Editori Riuniti, Roma 1986, vol. 3, pp. 298, 300-301, 303, 306 (manuale pp. 130-132)
- "Struttura e sovrastruttura", da *Per la critica dell'economia politica*, "Prefazione", *ibi*, vol. 3, pp. 298-299 (manuale pp. 133-134)

2. Nietzsche e la volontà di potenza

- La concezione dionisiaca e tragica del mondo
- L'utilità e il danno della storia per la vita
- Il periodo illuministico: il metodo genealogico e la morte di Dio
- Il periodo di Zarathustra: l'avvento dell'oltreuomo, la volontà di potenza e l'eterno ritorno dell'identico
- La crisi della morale e della religione: la trasvalutazione dei valori e il ritorno alla terra
- Il nichilismo attivo e il superamento della metafisica

Testi:

- "Il segreto della tragedia attica", da *La nascita della tragedia*, trad. it. di S. Giametta, in *Opere complete*, a cura di G. Colli e M. Montinari, Adelphi, Milano 1976, pp. 21 e 105 (manuale pp. 338-339)
- "In qualche angolo remoto dell'universo...", da *Verità e menzogna in senso extra-morale*, *ibi*, materiale condiviso in Google Classroom
- "Considera il gregge che pascola di fronte a te...", da *Sull'utilità e il danno della storia per la vita*, *ibi*, materiale condiviso in Google Classroom
- "Dio è morto", da *La gaia scienza*, 125, *ibi* (manuale p. 312)
- "Il demone dell'eterno ritorno", *La gaia scienza*, 341, *ibi* (manuale p. 319)
- "La visione e l'enigma", da *Così parlò Zarathustra*, *ibi*, testo reperito in Rete.
- "Il superuomo e la fedeltà alla terra", da *Così parlò Zarathustra*, *ibi*, pp. 5-6 (manuale pp. 339-340)
- "La morale dei signori e quella degli schiavi", da *Al di là del bene e del male*, *ibi*, vol. 6, tomo II, pp. 186-188 (manuale pp. 341-342)

3. Freud e la rivoluzione psicoanalitica

- La scoperta dell'inconscio
- Il metodo psicoanalitico
- La metapsicologia e la struttura della psiche
- La critica della civiltà e della religione

Testi:

- "L'Es, ovvero la parte oscura dell'uomo", da *Introduzione alla psicoanalisi*, Bollati Boringhieri, Torino 1978, pp. 479-481 (manuale pp. 384-385)

- “Pulsioni, repressione e civiltà”, da *Il disagio della civiltà*, in *Opere* trad. it. di M. Tonin Dogana ed E. Sagittario, Bollati Boringhieri, Torino 1978, pp. 602-603 (manuale pp. 386-387)
- “I maestri del sospetto”, da P. Ricoeur, *Dell'interpretazione. Saggio su Freud*, Il Saggiatore, Milano 1967 (materiale condiviso in Google Classroom)

LA FILOSOFIA NEL NOVECENTO

1. E. Husserl e la fenomenologia

- La critica dello psicologismo e dello storicismo e la filosofia come scienza rigorosa
- Il metodo fenomenologico e l'intenzionalità della coscienza
- La coscienza come orizzonte di senso e la riduzione eidetica
- Le dimensioni fondamentali della soggettività: tempo, corpo e intersoggettività
- La crisi delle scienze europee e la critica all'oggettivismo naturalistico

Testi:

- “La crisi delle scienze”, da *La crisi delle scienze europee e la fenomenologia trascendentale*, tr. it. di E. Filippini, Il Saggiatore, Milano 1968, I, 2 (manuale p. 462)

2. M. Heidegger: la fine della metafisica e i compiti del pensiero

- L'analitica esistenziale dell'Esserci in *Essere e tempo*
- Esistenza inautentica ed esistenza autentica
- La “svolta” verso l'essere: il problema ontologico e la critica del pensiero oggettivante
- Oltre la metafisica: arte, poesia, linguaggio

L'esiguo numero di ore a disposizione e la necessità di consolidare contenuti degli anni precedenti non hanno consentito di affrontare in toto gli argomenti suggeriti dalle indicazioni (come espressamente indicato nel profilo della disciplina). Le tipologie di esercizio affrontate e le dimostrazioni svolte sono indicate esplicitamente nel documento.

1. Introduzione.

- Intervalli ed intorno: concetto intuitivo – notazione.
- Funzioni reali di variabile reale:
 - definizione di funzione univoca di variabile reale;
 - dominio;
 - grafico;
 - proprietà - parità, disparità – definizioni – *esercizi*;
 - proprietà – monotonia – definizioni;
 - richiami sulle funzioni notevoli e sulle loro principali proprietà;
 - insiemi di esistenza – *esercizi*.
- Limite delle funzioni reali di variabile reale:
 - concetto intuitivo di limite (definizione generale);
 - schema sui teoremi sulle operazioni con i limiti;

2. Funzioni continue.

- Il concetto di continuità:
 - definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo;
 - continuità delle funzioni elementari e delle funzioni composte.
- Verifica della continuità di una funzione in un punto o nell'insieme di definizione – *esercizi*.
- Calcolo immediato di limiti, anche di funzioni trascendenti – *esercizi*.
- Funzioni continue in un intervallo chiuso e limitato:
- Forme di indecisione $\frac{0}{0}, \frac{\infty}{\infty}, +\infty - \infty$ – *esercizi sulle funzioni algebriche*.
- Punti di discontinuità: classificazione – *esercizi*.

3. Derivate.

- Dal problema della tangente alla definizione di derivata in un punto.
- Definizione di derivata in un punto.
- Significato geometrico della derivata in un punto.
- Relazione tra continuità e derivabilità in un punto: teorema – *dimostrazione*.
- Funzione derivata: derivate delle più comuni funzioni elementari (funzione costante, identica e quadratica ricavate come limite del rapporto incrementale) – *esercizi*.
- Derivata di semplici funzioni in base alla definizione – *esercizi*.
- Tecniche di derivazione:
 - derivata di somma, prodotto, quoziente – *esercizi*;
 - derivata di una funzione composta – *esercizi*.
- Punti di non derivabilità: alcuni cenni.

4. Teoremi fondamentali del calcolo differenziale.

- Teoremi di Rolle, Fermat, Lagrange – enunciati.
- Teorema di De l'Hospital – enunciato.

5. Studio del grafico di una funzione.

- Studio del segno di una funzione – *esercizi*.

- Intersezioni di una funzione con gli assi cartesiani – *esercizi*.
- Massimi e minimi relativi o assoluti: definizioni.
- Criterio per l'esistenza di estremi relativi mediante l'uso della derivata prima – *esercizi*.
- Concavità e convessità, punti di flesso a tangente obliqua – *esercizi*.
- Asintoti: definizione. Determinazione degli asintoti orizzontali, verticali ed obliqui – *esercizi*.
- Studio di funzione (in particolare funzioni algebriche e razionali) – *esercizi*.
- Analisi delle proprietà di una funzione a partire dal suo grafico – *esercizi*.

Per l'indirizzo specifico del corso, l'esiguo numero di ore a disposizione e la crisi legata al coronavirus, la trattazione è puramente teorico-descrittiva. Agli alunni non è stata proposta la risoluzione dei problemi che vadano oltre alla semplice applicazione di formula. I filmati o le letture riportate in calce ai contenuti trattati sono da considerarsi come semplice supporto laboratoriale ad integrazione degli stessi, e non come ulteriori contenuti svolti.

1. Elettrostatica.

- Fenomeni elettrostatici
 - *breve documento: storia dell'elettrostatica*
 - *filmati: esperimenti elettrostatici, anche condotti in laboratorio.*
- Carica elettrica: tipologia, principio di conservazione e di quantizzazione, carica elettrica e particelle elementari in un semplice modello atomico.
- Modalità di elettrizzazione: strofinio, contatto, induzione
 - *filmati: modalità di elettrizzazione in laboratorio, elettroscopio*
- Fenomeni di induzione elettrostatica.
- La polarizzazione dei dielettrici
 - *filmato: come deviare il flusso dell'acqua.*
- Legge di Coulomb nel vuoto ed in un dielettrico, costante dielettrica relativa
- Confronto tra le forze gravitazionali ed elettriche.
- Il vettore campo elettrico e la sua rappresentazione mediante linee di campo
- Moto di una carica in un campo uniforme
- Energia potenziale e potenziale elettrostatico:
 - conservatività del campo elettrostatico in analogia con il campo gravitazionale;
 - l'energia potenziale;
 - principio di conservazione dell'energia meccanica;
 - il potenziale elettrico;
 - la differenza di potenziale;

2. Corrente elettrica continua e conduzione nei solidi.

- Corrente elettrica in un circuito: intensità di corrente.
- Corrente elettrica continua nei conduttori metallici: gli elettroni di conduzione e il moto di deriva.
- Il circuito elettrico:
 - la prima legge di Ohm: resistenza elettrica;
 - la seconda legge di Ohm: resistività di un conduttore;
 - *filmati di esperimenti condotti in laboratorio: le leggi di Ohm*
 - conduttori e isolanti;
 - variazione della resistenza ohmica con la temperatura;
- Connessione di resistenze in serie e in parallelo.
- Principi di Kirchhoff.
- I generatori e la forza elettromotrice.
- La potenza elettrica e l'effetto Joule.

3. Corrente continua nei liquidi e nei gas.

- Breve trattazione dei fenomeni di dissociazione

4. Elettromagnetismo.

- I magneti ed il campo magnetico
- Interazioni magnetiche fra correnti:
 - esperimento di Oersted
 - esperimento di Ampère - formulazione dell'ipotesi di Ampère
- La forza e l'equazione di Lorentz.
- Brevissimi cenni alla induzione elettromagnetica: semplice introduzione della legge di Faraday-Neumann-Lenz.

5. Fisica nucleare

- Brevissimi cenni alla fisica del nucleo e allo studio delle particelle

1. GENOMICA DI VIRUS E BATTERI:

- Struttura dei virus
- Virus a RNA, a DNA (ciclo litico e lisogeno), retrovirus (es: HIV)
- Prioni
- Struttura dei batteri
- Coniugazione, trasduzione, trasformazione
- Antibiotici
- Vaccini

2. BIOTECNOLOGIE

- Introduzione alle biotecnologie
- Tecnica del clonaggio: taglio con enzimi di restrizione, elettroforesi, applicazioni in diversi campi (agricoltura, terapia genica)
- OGM: esempi in diversi campi, problemi etici, applicazione con cellule staminali, OGE/CrispR-Cas9
- Tecnica della PCR
- Applicazione forense delle biotecnologie
- Genomica - Progetto Genoma Umano: tecnica del sequenziamento di Sanger, campi di applicazione
- Clonazione: tecnica del trasferimento nucleare, problemi etici

3. CHIMICA ORGANICA

- Ciclo del carbonio
- Ibridazione del carbonio
- Gli idrocarburi: caratteristiche generali e i combustibili fossili
 - o Alcani: caratteristiche, proprietà chimico-fisiche, nomenclatura, reazione di alogenazione (scissione omolitica)
 - o Cicloalcani: caratteristiche, proprietà chimico-fisiche, nomenclatura
 - o Alcheni: caratteristiche, proprietà chimico-fisiche, nomenclatura, reazioni di addizione (scissione eterolitica)
 - o Alchini: caratteristiche, proprietà chimico-fisiche, nomenclatura
- Isomerie: di struttura, ottica e geometrica
- Idrocarburi aromatici: benzene
- Gruppi funzionali
 - o Alogenuri: caratteristiche, proprietà chimico-fisiche, nomenclatura semplice, molecole esemplificative (CFC, fosgene, freon)
 - o Alcoli: caratteristiche, proprietà chimico-fisiche, nomenclatura semplice, reazioni (cenni), molecole esemplificative (metanolo, etanolo, glicerolo)
 - o Fenoli: caratteristiche, proprietà chimico-fisiche
 - o Eteri: caratteristiche, proprietà chimico-fisiche, nomenclatura semplice
 - o Aldeidi e chetoni: caratteristiche, proprietà chimico-fisiche, nomenclatura semplice, reazioni (cenni), molecole esemplificative (barbiturici, acetone)
 - o Acidi carbossilici: caratteristiche, proprietà chimico-fisiche, nomenclatura semplice, molecole esemplificative (acidi grassi, acetico, formico)
 - o Esteri: caratteristiche, reazione di esterificazione (saponificazione)
 - o Ammine: caratteristiche, proprietà chimico-fisiche, nomenclatura semplice
 - o Ammidi: caratteristiche, proprietà chimico-fisiche

4. BIOCHIMICA E METABOLISMI

Introduzione sui metabolismi: catabolismo, anabolismo, molecole energetiche e cofattori

Carboidrati

- Distinzione in monosaccaridi, disaccaridi, e polisaccaridi con differenze tra enantiomeri e isomeri geometrici
- Reazione di formazione del legame glicosidico
- Metabolismo (reazioni generali senza specificazioni di enzimi e intermedi di reazione):
 - o Catabolismo: glicolisi, fermentazioni, ciclo di krebs, fosforilazione ossidativa, glicogenolisi
 - o Anabolismo: glicogenosintesi, gluconeogenesi

Lipidi

- Definizione di acido grasso saturo ed insaturo
- Analisi della struttura, composizione e proprietà fisiche dei trigliceridi e dei fosfolipidi
- Steroidi
- Metabolismo:
 - o Catabolismo: beta ossidazione
 - o Anabolismo: liposintesi
 - o Metabolismo del colesterolo

Proteine

- Amminoacidi: struttura e caratteristiche
- Reazione di formazione del legame peptidico
- Descrizione della struttura primaria, secondaria (α -elica e foglietti β), terziaria e quaternaria delle proteine
- Metabolismo: deaminazione e ciclo dell'urea

5. SCIENZE DELLA TERRA

Tettonica delle placche

- La struttura interna della Terra, modello tettonico e mineralogico
- Teoria della tettonica delle placche
- Margini divergenti, convergenti, conservativi e relazioni con attività sismiche e vulcaniche
- Dorsali oceaniche, fosse abissali
- Teoria dell'espansione dei fondali oceanici: prove a favore

Atmosfera

- Composizione e suddivisione dell'atmosfera
- Bilancio termico
- Inquinamento atmosferico: contaminanti dell'aria, effetto serra, buco nell'ozono, piogge acide

6. CON RIFERIMENTO ALL'EDUCAZIONE CIVICA:

- Coronavirus, Sars-CoV-2, Covid19:
 - o basi scientifiche
 - o diritto alla salute
 - o riflessioni sul tema
- Global warming:
 - o basi scientifiche
 - o accordi internazionali
 - o ambiente e costituzione
 - o riflessione sul tema

Il Primo Rinascimento a Firenze

- ❑ Brunelleschi
- ❑ Donatello
- ❑ Masaccio
- ❑ Leon Battista Alberti

L'espansione del linguaggio figurativo rinascimentale

- ❑ Urbino e Piero della Francesca

Il Rinascimento nel Nord Italia

- ❑ Mantegna e Giovanni Bellini
- ❑ Antonello da Messina e l'introduzione della pittura ad olio

La Firenze di Lorenzo il Magnifico

- ❑ Botticelli e la nascita della pittura "laica"
 - le pareti della *Cappella Sistina*

L'apogeo del Rinascimento in Italia

- ❑ Leonardo da Vinci e il mito del "genio universale"
 - le prime opere fiorentine
 - il soggiorno milanese e la nascita del ritratto psicologico
 - *l'Ultima cena*
 - la *Gioconda* e le ultime opere
- ❑ Bramante e il classicismo in architettura
 - le opere milanesi
 - le opere romane e il cantiere di San Pietro
- ❑ Raffaello, "il grande assimilatore" e il conseguimento del classicismo naturalistico
 - la formazione e le opere del periodo umbro
 - il soggiorno fiorentino: i ritratti e le madonne
 - le opere romane, dai ritratti alla *Trasfigurazione*
 - le *Stanze Vaticane*
- ❑ Michelangelo Buonarroti e la nascita della "maniera moderna"
 - la formazione e le opere giovanili
 - i primi capolavori: dalla *Pietà* al *David*
 - la volta della *Cappella Sistina*
 - la "tragedia della sepoltura": le sculture per la tomba di Giulio II
 - le opere architettoniche fiorentine e le sculture per le *Cappelle medicee*
 - le ultime opere pittoriche: il *Giudizio Universale* e la *Cappella Paolina*
 - le opere architettoniche romane e il progetto per *San Pietro*
 - le opere estreme: le ultime *Pietà*

La cultura figurativa del '500 tra classicismo e manierismo

- ❑ Andrea del Sarto
- ❑ Il primo manierismo fiorentino: Pontormo
- ❑ Correggio: l'equilibrio classico della maniera moderna (cenni)
- ❑ Giorgione e la pittura tonale (cenni)
- ❑ Tiziano: dal naturalismo paesistico al luminismo visionario (cenni)
- ❑ Veronese e Tintoretto (cenni)
- ❑ Palladio e il palladianesimo (cenni)
- ❑ L'architettura manierista

Il tardo Rinascimento e il trapasso al barocco: i Carracci, Caravaggio

- ❑ I Carracci e il classicismo del '600
- ❑ Caravaggio e il naturalismo europeo

L'arte barocca

- ❑ Bernini e la codificazione del linguaggio espressivo barocco (cenni)
- ❑ Borromini e la rivoluzione del linguaggio architettonico (cenni)
- ❑ Pietro da Cortona e il "cortonismo" (cenni)
- ❑ Guarino Guarini (cenni)
- ❑ L'architettura del '700 (cenni)

Il Neoclassicismo

- ❑ L'architettura neoclassica (cenni)

Cenni sullo sviluppo delle arti figurative dal neoclassicismo all'età contemporanea

- ❑ I principi dell'arte futurista (cenni)
- ❑ L'architettura di regime e la ripresa del classicismo in chiave autocratica (cenni)

1. Storia dello sport.

- I Greci
- I Romani
- Il Medioevo
- Il Rinascimento
- Il Seicento e il Settecento
- L'Ottocento e il Positivismo
- Il Novecento

2. Il Doping.

- Il concetto di Doping
- Sostanze Stimolanti il Sistema Nervoso Centrale
- Sostanze Analgesiche Narcotiche
- Sostanze ad Azione Diuretica
- Sostanze Ormonali
- Autoemotrasfusione

3. Qualità Motorie.

- La Forza
- La Resistenza
- La Velocità
- La Mobilità Articolare
- L'Equilibrio
- La Coordinazione

4. Lavori personali di approfondimento.

(da collegare ed integrare con gli argomenti di cui sopra)

MODULI MACROTEMATICI

MODULO 1

La ricerca del senso

Zona di conoscenza 1 – La tensione all'infinito

Finalità di questa zona è di fornire agli allievi una chiave di lettura della cultura romantico-idealistica e, più in generale, di tutta la cultura ottocentesca. Essa viene trovata nella dialettica tra la nostalgia del senso e lo slancio titanico al superamento, di cui vengono poi esibite le ragioni filosofiche e letterarie.

- ❑ Le ragioni filosofiche: i problemi irrisolti del kantismo.
- ❑ Le ragioni letterarie: il superamento della cultura illuminista e la polemica anticlassicista.
- ❑ Leopardi: l'infinito e la teoria del “vago e indefinito”.

Letture: W. Wordsworth, da *Preface to the Lyrical Ballads*; W. Blake, *The Lamb*, *The Tyger*; T. Gray, *Elegy Written in a Country Churchyard*. G. G. Byron Childe Harold's Pilgrimage; Leopardi, *L'infinito*.

Zona di conoscenza 2 – La storia come spazio di risoluzione dei valori

Una prima “via” lungo la quale viene cercato il recupero del senso è la storia, che la crisi degli ideali che avevano ispirato la Rivoluzione Francese aveva dimostrato non essere sotto il controllo dell'uomo, piuttosto spazio in cui si agitano forze potenti che paiono indirizzarla verso fini diversi. Ma la storia, soprattutto nella seconda metà dell'Ottocento, viene anche sperimentata come il terreno in cui trovare lo spazio dell'utopia, la possibilità di un riscatto da un presente percepito come limitato: quindi di nuovo l'iniziativa e il protagonismo dell'uomo che progetta. Proprio questa oscillazione tra sguardo sulla totalità e coscienza utopica si cerca di restituire con questa zona di conoscenza, tenendo sullo sfondo gli aspetti economici, sociali e politici della crisi (che, alla fine dell'Ottocento, decretano la fine dell'ordine europeo e preparano la Prima Guerra Mondiale) e le significative anticipazioni nel mondo greco-latino.

1. La storiografia universale nel mondo greco.

- ❑ La ricerca di un significato nella nuova situazione di predominio universale di Roma: Polibio, Plutarco, Giuseppe Flavio.

Letture: Polibio, *Storie*, I, 1, 4-6; I, 35; III, 31; 11, 18°-19; 15, 15-16; 36, 9, 1-17; 38, 1, 2-9.

2. L'infinito “immanente” nella storia.

- ❑ La storia come campo di scontro tra “virtù” e “fortuna”: Tacito, Polibio e Plutarco.
- ❑ La ribellione titanica alla malvagità del fato: la figura di Catone in Lucano.
- ❑ La storia come spazio di risoluzione dei valori: Hegel.
- ❑ L'intervento divino nella storia nell'arte del Rinascimento: la *Stanza di Eliodoro* di Raffaello e i grandi esempi di “storiografia biblica” nella pittura del tempo.

3. Il capitalismo: nuove forme e caratteri tra '800 e '900.

- ❑ I processi di concentrazione industriale, il capitalismo finanziario e il taylor-fordismo.
- ❑ La questione sociale e il movimento operaio; la nascita dei partiti socialisti.

Letture: Polibio, *Storie* I, 35, 1-10; M. Duverger, “La nuova organizzazione dei partiti nella società di massa”, da *Classe sociale, ideologia e organizzazione partitica*, in *Sociologia dei partiti politici*.

4. La seconda colonizzazione e la svolta imperialistica della politica europea.

- ❑ La strategia migliore per un predominio fruttuoso: Senofonte, *Poroi*.
- ❑ I danni di un imperialismo sbagliato: Isocrate, *Sulla pace*.
- ❑ Motivi e pretesti di una politica imperialistica: Tacito.
- ❑ L'espansione coloniale europea: rivalità tra le potenze. La conferenza di Berlino (1884-1885); Fascioda (1898); la guerra anglo-boera (1899-1902).
- ❑ L'Italia della Sinistra Storica e giolittiana: l'impresa coloniale fino alla pace di Losanna (1912).
- ❑ L'imperialismo: caratteri e cenni al dibattito storiografico.

Letture: Isocrate, *Sulla pace*, 64-68, 74-78; Tacito, *Agricola*, 30-31; *Historiae*, IV 73-74; J. R. Kipling, “Il fardello dell'uomo bianco”, da *Poesie*; A. Stephanson, “Il razzismo, componente del colonialismo e dell'imperialismo”, da *Destino manifesto. L'espansionismo americano e l'impero del bene*.

5. L'utopia storica: tra rassegnazione tragica, proposta di impegno e rischio di fuga.

- ❑ Il pensiero utopico: la progettazione dell'impossibile e lo sguardo sulla totalità a partire dalla parzialità del presente.
- ❑ L'utopia di una monarchia illuminata: Seneca e il potere.
- ❑ La costruzione di uno Stato ideale: Platone, *Repubblica*.
- ❑ I problemi dell'industrializzazione e la storia come “luogo” dell'utopia: Marx, Hardy e Dickens.
- ❑ L'antistoricismo di Schopenhauer e di Nietzsche. La storia come il fatale ripetersi del medesimo dramma e la negazione della storia nella dottrina dell'Eterno ritorno.
- ❑ La crisi del mito del progresso in Leopardi e Verga.
 - Leopardi: l'assurdità dell'orgoglio antropocentrico; la polemica contro l'ottimismo progressista della *Ginestra* e la proposta della “social catena”.
 - Verga: i “vinti” e la “fiumana del progresso”.

Letture: C. Dickens, da *Hard Times*; T. Hardy, da *Tess of the d'Urbervilles*; K. Marx, F. Engels, estratti da *Manifesto del partito comunista*; K. Marx “L'alienazione”, da *Manoscritti economico-filosofici* e “Struttura e sovrastruttura”, da *Per la critica dell'economia politica*; F. Nietzsche, estratto dalla *II Inattuale, La gaia scienza*, aforisma 341 e “La visione e l'enigma”, da *Così parlò Zarathustra*; Leopardi, *La ginestra o il fiore del deserto*; Verga, *Rosso Malpelo, Fantasticherie, La roba, Libertà, I Malavoglia: Prefazione*; capp. I e III; *Mastro don Gesualdo*.

6. Dall'idea di nazione al nazionalismo.

- ❑ La degenerazione nazionalistica dell'idea di nazione.
- ❑ L'arte di regime. Il recupero del classico e di Palladio da Napoleone all'arte di regime tra le due guerre: l'architettura fascista.

Letture: R. Rémond, “Il nazionalismo di destra e le guerre di aggressione”, da *Introduzione alla storia contemporanea. Il XIX secolo (1815-1914)*.

La ricerca dell'assoluto nel finito è tema unificante sia della cultura primo-ottocentesca, che definisce la natura “viva veste di Dio”, sia dell'età del positivismo in cui essa diviene culto del fatto positivo prima di cedere il posto al ripiegamento decadente della cultura *fin du siècle*. In questo ripiegamento è facile cogliere una profonda analogia con la parabola della poesia in età ellenistica. Su un altro piano la fiducia nelle “magnifiche sorti progressive” dell'umanità è ancora molto attuale nella difficoltà di definire quali siano i limiti della ricerca scientifica.

- ❑ La natura come mondo “altro” e idillico rifugio: Teocrito.
- ❑ La consapevolezza dei limiti della conoscenza scientifica: Seneca.
- ❑ La natura matrigna: Plinio il Vecchio.
- ❑ La concezione panteistica della natura: Schelling.
- ❑ Il dolore della finitezza e la natura come specchio dei sentimenti del poeta: G. G. Byron.
- ❑ La natura come via alla conoscenza: Wordsworth e Coleridge.
- ❑ Il fatto positivo: l'ispirazione fondamentale del positivismo.
- ❑ Leopardi: il pessimismo storico e la natura benigna; il pessimismo cosmico e la natura matrigna.
- ❑ D'Annunzio: il sentimento panico della natura.
- ❑ La rappresentazione del paesaggio come “finestra” sull'infinito: Giorgione, Tiziano e il paesaggio nella pittura veneta.
- ❑ La pittura naturalistica come via alla conoscenza: Caravaggio.
- ❑ La natura “ostile”: i movimenti della tettonica delle placche, vulcani e terremoti.
- ❑ L'uomo “contro” la natura: l'inquinamento atmosferico.
- ❑ Le biotecnologie, gli OGM, la clonazione: fin dove l'uomo si può spingere?
- ❑ Elettrostatica e corrente continua.

Letture: Teocrito, *Idillio VII*; Seneca, *Naturales Quaestiones*, VII, 25,3-6; Plinio il Vecchio *Naturalis Historia*: 7, 1-5; G. Byron, da *Childe Harold's Pilgrimage*; W. Wordsworth, *Daffodils*; S. T. Coleridge, *The Rime of the Ancient Mariner* (part 1); G. Leopardi, *L'infinito*, *Dialogo della Natura e di un Islandese*; G. D'Annunzio, *La pioggia nel pineto*, *Stabat nuda aestas*, *I pastori*; P. B. Shelley, *Ode to the West Wind*.

Il valore della poesia è sicuramente uno degli snodi della riflessione filosofica e letteraria dell'Ottocento. In questa zona di conoscenza si cerca di indagarne le diverse dimensioni: dall'essere spazio di conoscenza mistico-simbolico, all'offrire una opportunità di evasione alla insostenibilità del finito, nonché a costituire l'occasione di un ripiegamento estetizzante dell'uomo su se stesso.

1. Il nostos impossibile del ricordo.

- ❑ Caducità della vita e dolore della morte: la poesia epigrammatica.
- ❑ Leopardi: il ricordo delle illusioni giovanili.
- ❑ La memoria poetica, luogo della chiarezza conoscitiva: Wordsworth.
- ❑ La scultura funeraria tra nostalgia, mestizia e ricordo per i posteri:
 - Michelangelo (La “Tragedia per la sepoltura” di Giulio II, le “paradigmatiche” tombe medicee, le pietà) e la sua continuazione nel Barocco (Bernini);
 - Canova, modello della scultura funeraria ottocentesca (cenni).

Lecture: Leonida, A.P. VII 472; Marziale, V 34; Leopardi, *Alla luna, La sera del dì di festa, A Silvia, Il sabato del villaggio*; W. Wordsworth, *Daffodils*.

2. La poesia tra riflessione autoreferenziale e suprema illusione.

- ❑ Valore e limiti della poesia: Platone e Aristotele.
- ❑ L'autoesilio nella Biblioteca e la nascita della filologia.
- ❑ Erudizione e sperimentalismo unici "campi d'azione" del poeta: Callimaco, Teocrito, Apollonio Rodio, Eronda.
- ❑ L'epigramma greco e le antologie.
- ❑ Il rifiuto della sacralità della poesia: Persio.
- ❑ Una poesia "artificiale" per una società "artificiale": Stazio, *Silvae*.
- ❑ La poesia che racconta l'uomo: Marziale.
- ❑ Il valore eternante della poesia: Keats.
- ❑ L'illusione/ricerca dell'infinito: Keats.
- ❑ Leopardi: l'illusione/ricerca dell'infinito; la poetica del "vero" nega, ma non distrugge il "vago e indefinito" nei grandi idilli; la ginestra come emblema della poesia che non offre facili consolazioni, ma conforto agli uomini nell'ultimo Leopardi.
- ❑ D'Annunzio: l'evoluzione della produzione dannunziana dall'Estetismo alla fusione panica con la natura, esperienza possibile solo per il "poeta super-uomo".

Lecture: Aristotele, *Poetica* 1448b-1451b; Callimaco, *Aitia* fr. 1; Persio, *Coliambo*; Marziale, *Epigrammi*, X 4; G. Leopardi, *L'infinito, A Silvia, La quiete dopo la tempesta, Il sabato del villaggio, Canto notturno di un pastore errante dell'Asia, La ginestra o il fiore del deserto*; D'Annunzio, *La pioggia nel pineto, Stabat nuda aestas, I pastori*; J. Keats, *Ode on a Grecian Urn*.

3. Il valore della bellezza.

- ❑ La prima ricerca consapevole della "bellezza sublime": l'Anonimo.
- ❑ Burke.
- ❑ Bellezza confortatrice/educatrice: Keats.
- ❑ Esperienza sensuale/estetica: Wilde, il Panismo dannunziano come risultato dell'esperienza dell'Estetismo.
- ❑ Nietzsche: lo spirito tragico e l'accettazione della vita.
- ❑ La ricerca della bellezza assoluta tramite l'interpretazione dell'antico (cfr. Winckelmann):
 - nel Rinascimento (Raffaello, Andrea del Sarto, il classico in Michelangelo);
 - nel Barocco (Bernini "estetizzante"); (cenni)
 - nel Neoclassico (Canova - cenni).

Lecture: J. Keats, *Ode on a Grecian Urn*; G. D'Annunzio, da *Alcyone: La pioggia nel pineto*; O. Wilde, *Preface* e da *The Picture of Dorian Gray*; E. Burke, da *A philosophical enquiry*; F. Nietzsche, "Il segreto della tragedia attica", da *La nascita della tragedia*.

4. La mistica dell'Assoluto.

- ❑ L'idealismo "estetico" di Schelling: l'arte organo della filosofia.

Zona di conoscenza 5 - L'uomo di fronte all'Assoluto: ragione e mistero

In questa zona l'attenzione si concentra direttamente sul problema di come la ragione umana si atteggi nei confronti dell'Assoluto, dal progetto totalizzante dell'Idealismo al riscontro dello scacco, visto come chiusura nel finito, o come "salto" nella fede. Un analogo percorso dovette

compiere la *ratio* classica di fronte all'irrompere dei culti misterici ed esoterici, oppure della religione monoteista ebraica.

1. Gli antichi e l'irrazionale: dai culti olimpici ad altre forme di religiosità.

- ❑ Pregare sbagliato: Persio e Giovenale.
- ❑ L'incontro delle forme letterarie greche con la comunità e la cultura ebraica.
- ❑ Riflessi sulla società romana nell'incontro con la nuova religione cristiana: Plinio il Giovane e Tacito.
- ❑ La crisi della religione olimpica di fronte ai riti misterici: Plutarco, Luciano e Apuleio.

Lecture: Plinio il Giovane, *Epistulae*, X, 96 e 97; Tacito, *Annales*, XV, 44.

2. Le vie della ragione idealistica.

- ❑ La risoluzione del tutto nello spazio della soggettività: Fichte.
- ❑ La ragione come identità assoluta: Schelling.
- ❑ La ragione come spirito assoluto: Hegel.

3. Lo scacco della ragione e il problema dell'“oltre”.

- ❑ Leopardi: l'opposizione cuore-ragione nei grandi idilli.
- ❑ L'impotenza della ragione dimostrativa in Kierkegaard: il salto nella fede e la dialettica qualitativa dell'esistenza.
- ❑ L'arte di fronte all'“oltre”: il sacro come “al di là” della rappresentazione naturalistica. Il Giudizio michelangiolesco, Pontormo; Bernini: le due estasi: *Estasi di Santa Teresa* e la *Beata Ludovica Albertoni*. (cenni)

Lecture: Leopardi, *A Silvia*, *La quiete dopo la tempesta*, *Il sabato del villaggio*, *Canto notturno di un pastore errante dell'Asia*; S. Kierkegaard, “Lo scandalo del cristianesimo”, da *L'esercizio del cristianesimo*; J.Keats, *Ode on a Grecian Urn*, G. G.Byron brano da *Childe Harold's Pilgrimage*.

4. Dal ribellismo allo scacco esistenziale.

- ❑ La ribellione al limite: G. G. Byron.
- ❑ La coscienza “dolorosa” del limite: Schopenhauer.
- ❑ La ribellione alla propria condizione esistenziale: *Medea* di Euripide.

Lecture: A. Schopenhauer, “La vita umana tra dolore e noia”, da *Il mondo come volontà e rappresentazione*.

Zona di conoscenza 6 - L'uomo di fronte all'Assoluto: la visione di fede

Il compimento dell'itinerario di conoscenza dell'uomo nella fede può fungere da cornice teologica per i diversi percorsi articolati all'interno del modulo. Se ne cercano le premesse nella formazione del canone dei testi sacri, nella predicazione di Paolo, nella sintesi poetica della Terza Cantica dantesca, nella ricapitolazione estetica della pittura del Rinascimento e nell'arte Barocca.

1. L'Assoluto si rivela: incontro con Ebrei e Cristiani.

- ❑ La cultura giudaico-ellenistica: Giuseppe Flavio, la traduzione dei Settanta.
- ❑ La genesi dei libri sacri: i testi canonici.
- ❑ La retorica per i nuovi contenuti: i discorsi di Paolo.

Lecture: Giuseppe Flavio, *Antichità giudaiche*, XVIII 63-64; Giovanni, *Vangelo*, Prologo, 1, 1-18.

2. Il Paradiso, approdo dell'itinerario dantesco.

- ❑ Canto **I**, vv. 1-36.. Protasi ed invocazione.
- ❑ Canto **III**. Primo cielo o della luna. Spiriti mancanti ai voti: Piccarda – Costanza.
- ❑ Canto **VI**. Secondo cielo o di Mercurio. Spiriti attivi per il bene: Giustiniano. (cenni)
- ❑ Canto **XI**. Quarto cielo o del Sole. Spiriti sapienti. S. Tommaso d'Aquino esalta S. Francesco d'Assisi e denuncia la corruzione dei domenicani. (cenni)
- ❑ Canto **XVII**. Cacciaguida. La missione di Dante. (cenni)
- ❑ Canto **XXXIII**. Empireo. Orazione alla Vergine. Visione della Trinità. (cenni)

3. Il Trascendente nell'arte.

- ❑ La perfezione dell'*humanitas* (e della storia) realizzata nel Verbo fatto uomo: la *Stanza della Segnatura* di Raffaello.
- ❑ Il punto Ω della Realtà umana nell'*Eschaton*: la *Cappella Sistina* di Michelangelo.
- ❑ Caravaggio: la luce veicolo della Grazia.
- ❑ Bernini: il “trionfo” della fede nell'arte barocca (*La Cattedra di San Pietro* e il *Colonnato* di Piazza San Pietro). (cenni)
- ❑ Borromini: la cupola di *Sant'Ivo alla Sapienza* e l'avvitamento a spirale verso l'Assoluto (cenni).
- ❑ Guarini: l'“estasi architettonica” nella *Cappella della Sindone* di Torino (cenni).

MODULO 2

La cultura della crisi

Zona di conoscenza 1 – La crisi dei valori nel mondo romano

La nuova situazione politica instaurata a Roma non riuscì mai a spegnere completamente la voce dell'opposizione che, pur a diversi livelli, continuò ad esprimere il proprio dissenso e il proprio malcontento.

- ❑ Un'anti-epica di denuncia: Lucano e Stazio.
- ❑ La voce “popolare”: Marziale.
- ❑ La satira, espressione della crisi sociale: Persio e Giovenale.
- ❑ La parodia: Petronio e Seneca (*Apokolokyntosis*).
- ❑ La testimonianza della storiografia senatoria: Tacito.

Lecture: Lucano, *Pharsalia*, I, 1-9; Seneca, *Apokolokyntosis* I, 1, II, 1-4, IV, 2-3, V, 1-4; Tacito, *Agricola* 42-43.

Zona di conoscenza 2 – Il secolo breve

Il XX secolo è “breve”, perché la sua data di inizio è scavata nelle trincee della prima guerra mondiale; la guerra mondiale è stata una guerra di Stati e di nazioni capace di mobilitare milioni di uomini in un conflitto che assume fin dalle sue prime battute una fisionomia altamente ideologica: democrazia contro assolutismo oppure guerra come rivoluzione contro il vecchio assetto liberale della società europea. Nella guerra si ritrovano uniti insieme tutti i caratteri del nuovo secolo. Il Novecento è stato infatti il secolo delle masse e della loro politicizzazione, è stato il secolo delle nazioni, è stato infine il secolo dei grandi scontri tra ideologie contrapposte. Da quella data la storia del mondo risulta dominata dal conflitto tra modelli di società contrapposti che si misurano in uno scontro irriducibile, che non può concludersi senza la scomparsa del vinto. Tra le due guerre lo scontro principale appare essere quello tra fascismo e comunismo, che si svolge sulle macerie – ovviamente presunte – della democrazia liberale, incapace di reggere la sfida dei due totalitarismi. La seconda guerra mondiale, condotta sulla base della contrapposizione democrazia contro autoritarismo, rappresenta l'acme di questo duello a tre e si conclude con la sconfitta del nazifascismo. Il grande duello tra modelli alternativi non cessa nel 1945; esplose lo scontro irriducibile tra comunismo e capitalismo, tra democrazia popolare e liberal-democrazia occidentale. Questo scontro ha preso il nome di “guerra fredda”, ed è stato un ordine mondiale nel senso che ha orientato e condizionato tutti i grandi processi politici che si sono svolti nei quattro angoli del mondo: la decolonizzazione, la ricostruzione d'Europa...

1. Le cause della Prima Guerra Mondiale.

- ❑ Cause culturali: la crisi delle forme e del linguaggio nelle Avanguardie e l'irrazionalismo che si traduce in retorica militarista.
- ❑ Cause politiche: il ritorno dei nazionalismi (i Balcani dal Congresso di Berlino alle due guerre balcaniche) e l'imperialismo tedesco (1° e 2° crisi marocchina).
- ❑ Cause economiche: la nuova fase del capitalismo (interpretazione marxista), le trasformazioni nell'economia mondiale.
- ❑ Cause sociali: la guerra «valvola di sfogo» per i disordini sociali.
- ❑ Fosgene: molecola organica che appartiene alla classe degli alogenuri, utilizzato con gas tossico nella prima guerra mondiale.

Letture: E. Gentile, “Il fallimento della politica giolittiana e del liberalismo”, da *Le origini dell’Italia contemporanea. L’età giolittiana*; A. M. Banti, “Il sistema delle alleanze”, da *L’età contemporanea. Dalle rivoluzioni settecentesche all’imperialismo*; Estratto dal diario del tenente Teodoro Capocci, da A. Omodeo, *Momenti della vita di guerra. Dai diari e dalle lettere dei caduti 1915-1918*.

2. L’evoluzione degli eventi: una guerra «periodizzante».

- ❑ Lo scoppio della guerra e il mito della guerra lampo.
- ❑ Dalla guerra di movimento alla guerra di trincea.
- ❑ Il 1917, anno della svolta: l’ingresso in guerra degli USA e il ritiro russo.

Letture: Estratto da una lettera di Roland Leighton alla fidanzata, da M. Gilbert, *La grande storia della Prima guerra mondiale*; G. L. Mosse, “La morte di massa organizzata e il mito dell’esperienza della guerra”, da *Le guerre mondiali. Dalla tragedia al mito dei caduti*.

3. Il primo dopoguerra: la nuova mappa geo-politica mondiale.

- ❑ I trattati di Parigi: gli assetti diplomatici.
- ❑ I 14 punti di Wilson e il fallimento della Società delle Nazioni.
- ❑ La pace punitiva nei confronti della Germania.
- ❑ Il risentimento italiano.
- ❑ Il significato dell’esperienza bellica: Ungaretti: la parola nuda e scarna e l’esperienza di trincea.

Letture: G. Ungaretti, *Soldati; Veglia; Fratelli; Pellegrinaggio; Il porto sepolto; San Martino del Carso; I fiumi*; G. L. Mosse, “Anni di brutalizzazione”, da *Le guerre mondiali. Dalla tragedia al mito dei caduti*.

4. I «tre fascismi» e la crisi dei sistemi liberali.

- ❑ Dalla Rivoluzione d’Ottobre alla nascita dell’Unione sovietica.
- ❑ La crisi del ‘29 e la risposta delle democrazie occidentali: il *New Deal* roosveltiano.
- ❑ Il fascismo in Italia: cause, quadro di insieme.
- ❑ Il nazismo in Germania: da Weimar al Terzo Reich.
- ❑ La categoria del totalitarismo.
- ❑ L’arte di regime nell’architettura fascista, nazista e stalinista.
- ❑ Tacito, lettura distorta della *Germania* nel XX secolo.

Letture: V. I. Lenin, “Le tesi di aprile”; B. Mussolini, Estratto del discorso alla Camera del 3 gennaio 1925, in B. Mussolini; R. De Felice, “Il fascismo movimento e il fascismo regime”, da *Intervista sul fascismo*; E. Gentile, “Lo Stato nuovo”, da *Storia del partito fascista 1919-1922. Movimento e milizia*; Estratto da *Legge per la protezione del sangue tedesco (1935)*; E. Collotti, “L’epoca del fascismo”, da *Fascismo, fascismi*; G. Ranzato, “L’eclissi della democrazia”, da *L’eclissi della democrazia. La guerra civile spagnola e le sue origini, 1931-1939*; H. Arendt, “Il terrore totale”, da *Le origini del totalitarismo*. Tacito, *Germania* 2; 4.

5. La Seconda Guerra Mondiale come conflitto totale.

- ❑ Gli assetti europei tra gli anni ‘20 e l’invasione della Polonia.
- ❑ I «momenti» del conflitto: il 1942 come anno di svolta del secolo.
- ❑ La *Shoah*.
- ❑ La fisica del nucleo (fissione e fusione nucleare).
- ❑ Yalta e il nuovo ordine mondiale. Conseguenze politiche ed economiche: i blocchi contrapposti e la «Guerra fredda».

- ❑ La guerra come vaglio dell'esistenza:
 - Montale e la denuncia del totalitarismo: *La primavera hitleriana*
 - Quasimodo e la denuncia della ferinità umana: *Alle fronde dei salici; Uomo del mio tempo; Milano, agosto 1943.*
 - Ungaretti e l'invocazione alla concordia: *Non gridate più.*

Lecture: Dossier storiografici su seconda guerra mondiale e sterminio del popolo ebraico; *Convenzione per la prevenzione e la repressione del delitto di genocidio*, approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 9 dicembre 1948; *Dichiarazione universale dei diritti*, adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948; visione del film *I ragazzi di via Panisperna*, di Gianni Amelio (1988).

6. Dall'età della guerra fredda alla distensione.

- ❑ Il mondo diviso: le due Germanie, Patto Atlantico e Patto di Varsavia.
- ❑ I momenti di tensione: 1° crisi di Berlino e Corea.
- ❑ Krusciov e la coesistenza pacifica. Le sue crisi: Ungheria e Suez.
- ❑ Elementi di instabilità: 2° crisi di Berlino, crisi di Cuba e guerra del Vietnam.
- ❑ La restaurazione brezneviana e la primavera di Praga.
- ❑ Prove di distensione: SALT e Helsinki.
- ❑ Il crollo del blocco socialista e i nuovi conflitti: la Jugoslavia.

Lecture: Estratto dal discorso tenuto da W. Churchill al Westminster College di Fulton, 5 marzo 1946; estratto dal discorso tenuto da H. Truman al Congresso, 12 marzo 1947; estratto dal discorso tenuto da J. F. Kennedy a Berlino, 26 giugno 1963 (testi condivisi in Google Classroom e svolti in modalità CLIL, grazie alla collaborazione con il Docente di Lingua Inglese).

7. Terzo mondo e decolonizzazione.

- ❑ Origine e caratteri della decolonizzazione.

8. La questione istituzionale in Italia.

- ❑ La nascita della Costituzione italiana, fra garantismo e antifascismo.

Zona di conoscenza 3 – Il problema del senso: tra “tentazione” di un ritorno alla ragione forte e ontologia del declino

Finalità di questa zona è di mettere a fuoco l'itinerario che la cultura occidentale descrive tra Otto e Novecento, un itinerario che sembra oscillare tra l'indicazione di un progressivo “indebolimento” e il recupero di un orizzonte “forte” di senso. Tale orizzonte, nel caso della filosofia, costituisce l'esordio di tutte e due le sue linee portanti novecentesche - l'ontologia e l'epistemologia – che, a partire da esso, descriveranno un percorso di transizione verso un modello “debole” di sapere, già peraltro anticipato in alcune significative esperienze ottocentesche (Schopenhauer, Kierkegaard e Nietzsche).

1. La filosofia come scienza rigorosa: la fenomenologia di E. Husserl.

- ❑ La critica dello psicologismo e dello storicismo e la filosofia come scienza rigorosa.
- ❑ Il metodo fenomenologico e l'intenzionalità della coscienza.
- ❑ La coscienza come orizzonte di senso e la riduzione eidetica.
- ❑ Le dimensioni fondamentali della soggettività: tempo, corpo e intersoggettività.
- ❑ La crisi delle scienze europee e la critica all'oggettivismo naturalistico.

Lecture: E. Husserl, “La crisi delle scienze”, da *La crisi delle scienze europee e la fenomenologia trascendentale*.

2. Il superamento della ragione sistematica: A. Schopenhauer, S. Kierkegaard, F. Nietzsche.

- ❑ La concezione tragica della storia e il superamento dell’autointerpretazione ottimistica dell’hegelismo.
- ❑ Oltre l’apparenza razionale del fenomeno: il mondo come volontà in Schopenhauer.
- ❑ La dialettica qualitativa dell’esistenza in Kierkegaard.
- ❑ La genesi del nichilismo in F. Nietzsche.

Lecture: A. Schopenhauer, “Il mondo come rappresentazione”, “Il mondo come volontà”, “La vita umana tra dolore e noia”, da *Il mondo come volontà e rappresentazione*; S. Kierkegaard, “Rinuncia alla libertà nella vita estetica e scelta etica come scelta di sé”, da *Aut-aut. Estetica ed etica nella formazione della personalità*; “La vertigine della libertà e la possibilità della salvezza”, da *Il concetto dell’angoscia*; F. Nietzsche, aforismi 125 e 341, da *La gaia scienza*; brani scelti da *Così parlò Zarathustra*; “La morale dei signori e quella degli schiavi”, da *Al di là del bene e del male*.

3. M. Heidegger: la fine della metafisica e i compiti del pensiero.

- ❑ Il problema dell’essere e la sua riscoperta.
- ❑ Analitica dell’esistenza in *Essere e tempo*.
- ❑ La svolta e la verità come *alétheia*.
- ❑ La storia della metafisica come storia dell’oblio del senso dell’essere: metafisica, tecnica e nichilismo.

4. La crisi delle certezze nella coscienza e nel linguaggio poetico.

- ❑ Pascoli: l’approccio a-logico e a-razionale del “poeta veggente” attraverso il naturalismo apparente.
- ❑ Montale: il male di vivere, l’irrazionalità dell’esistenza e la ricerca impossibile del “varco”.
- ❑ Dal “male di vivere” alla ricerca di una fede: Eliot.

Lecture: Pascoli, *Il lampo; Il tuono; Temporale; Lavandare; X Agosto; L’assiuolo; Novembre; Il gelsomino notturno; Nebbia; La mia sera*; E. Montale: *Merigiare pallido e assorto; I limoni; Non chiederci la parola; Spesso il male di vivere; Cigola la carrucola del pozzo; Forse un mattino andando in un’aria di vetro; Non recidere, forbice, quel volto; La casa dei doganieri; Ti libero la fronte dai ghiaccioli*; T. S. Eliot, da *The Waste Land*; W. Owen, *Dulce et Decorum Est*; R. Brooke, *The soldier*.

Zona di conoscenza 4 – La “paralisi” dell’uomo e la crisi della soggettività

L’eclissarsi del senso ha effetto sulla antropologia del Novecento, costretta a ripensare la categoria del soggetto, in relazione con la perdita dell’identità e della frantumazione dell’io.

1. Le ragioni filosofiche e letterarie della crisi.

- ❑ Il soggetto nella filosofia moderna: l’errore di Cartesio e il dualismo gnoseologico.
- ❑ Dal soggettivismo all’idealismo: la dialettica fenomeno-noumeno in I. Kant e l’Idea Assoluta di G. W. F. Hegel.
- ❑ Le premesse della crisi della soggettività: la critica “biologica” di F. Nietzsche e quella “psicanalitica” di S. Freud.
- ❑ L’inetto in Svevo.
- ❑ La trappola dell’identità in Pirandello: Belluca, Chiarchiaro, Mattia Pascal, Vitangelo Moscarda.

- ❑ La crisi di identità del soggetto e la fine del personaggio: Joyce.
- ❑ La fine della soggettività e la sua riduzione alla situazione storica: l'analisi dell'Esser-ci del primo Heidegger e l'anti-umanesimo del secondo.
- ❑ La clonazione: clonazione umana come crisi dell'individuo in quanto essere unico.

Lecture: I. Svevo, da *La coscienza di Zeno*: Preambolo, Il vizio del fumo; L. Pirandello, *Il treno ha fischiato. La patente*; da *Il fu Mattia Pascal*: la "lanterninosofia"; *Enrico IV*; *Sei personaggi in cerca d'autore*; J. Joyce, da *Ulysses*; S. Freud, "L'Es, ovvero la parte oscura dell'uomo", da *Introduzione alla psicanalisi* e "Pulsioni, repressione e civiltà", da *Il disagio della civiltà*; P. Ricoeur, "I maestri del sospetto", da *Dell'interpretazione. Saggio su Freud*.

Zona di conoscenza 5 – La crisi della comunicazione e il contraccolpo nelle strutture letterario - artistiche

Lo smarrimento da parte dell'uomo dell'identità trova il proprio riflesso nella incapacità a dire della parola, nel cortocircuito della comunicazione che sfiora il dramma della pagina bianca, nella dissoluzione delle forme, ben visibile soprattutto nello sviluppo delle arti figurative, ma anche nella lirica, nella "prosa d'arte" e nella tecnica narrativa. Un percorso analogo (motivato dal mutamento dello scenario socio-politico e dal nuovo orizzonte antropologico) descrivono i generi letterari tradizionali del mondo classico.

1. La dissoluzione dei grandi generi letterari della tradizione e la ricerca di nuovi percorsi formali nel mondo classico.

- ❑ Il valore della parola nel progetto educativo di Isocrate e Platone.
- ❑ La decadenza della retorica e la ricerca delle motivazioni: Seneca il Vecchio, Seneca, Quintiliano, Tacito, Petronio, Anonimo del Sublime.
- ❑ L'affermarsi della biografia a fianco della storiografia: Svetonio, Plutarco.
- ❑ I diversi percorsi dell'epica, tra innovazione e tradizione: Lucano, Stazio, Valerio Flacco, Silio Italico, Apollonio Rodio, Callimaco, Teocrito.
- ❑ La "trasformazione" del teatro: Seneca e Menandro.
- ❑ La nascita di un nuovo "genere" letterario: il romanzo: Petronio, Apuleio, il romanzo greco, Luciano (*Storia vera*).

Lecture: Isocrate, *Antidosis* 253-255; Platone, *Fedro*, 274c-277a; Plutarco, *Alessandro e Cesare*, 1.

2. Il linguaggio nella cultura del '900 tra esigenza di fondazione e ricerca espressiva.

- ❑ La svolta linguistica della filosofia: l'ontologia linguistico-ermeneutica di Heidegger.
- ❑ La crisi dei moduli narrativi tradizionali in Svevo, Pirandello e Joyce.
- ❑ Il futurismo e la destrutturazione del linguaggio della tradizione.
- ❑ La crisi del poeta del primo Novecento:
 - Palazzeschi.
 - Narratore inaffidabile e "tempo misto" in Svevo.
 - Dal *Fu Mattia Pascal* a *Uno, nessuno e centomila* al finale dei *Sei personaggi in cerca d'autore*: la letteratura "non conclude". L'incapacità della letteratura di rappresentare il reale.
 - Zeno oggetto e soggetto di umorismo nella *Coscienza di Zeno*.
 - Avvertimento e Sentimento del contrario: l'umorismo in Pirandello.
 - Montale e "l'impossibilità" del linguaggio poetico.
- ❑ La crisi della rappresentazione scenica e della struttura del teatro: Pirandello.

Lecture: F. T. Marinetti: *Il manifesto del futurismo*; *Il bombardamento di Adrianopoli* (da *Zang tumb tumb*); Palazzeschi, *E lasciatemi divertire*; I. Svevo, *La coscienza di Zeno*; L. Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, *Sei personaggi in cerca d'autore*; E. Montale: *I limoni*; *Non chiederci la parola*; *Spesso il male di vivere*; *Forse un mattino andando in un'aria di vetro*; J. Joyce, da *Ulysses*.

MODULO 3

Educazione Civica

Zona di conoscenza 1 – Il mondo del lavoro e i suoi protagonisti

Ponendo al centro la riflessione sul lavoro dell'uomo, vengono prese in considerazione diverse tematiche ad esso correlate: dalla condizione di sfruttamento del lavoro nella seconda metà dell'Ottocento alla tutela esplicita dei diritti del lavoratore, fino alle recenti misure di sostegno a favore delle start up innovative e dell'iniziativa imprenditoriale.

1. Il mondo del lavoro nel XIX secolo.

- ❑ Il mondo del lavoro e i diritti dell'infanzia nella letteratura verista.
- ❑ I diritti del lavoratore in Pirandello.

Letture: G. Verga, *Rosso Malpelo*; L. Pirandello, *Il treno ha fischiato*.

2. Il lavoro nel mondo moderno.

- ❑ La tutela del lavoro e dei lavoratori nella legislazione europea.
- ❑ La libera impresa.
- ❑ Start up e imprenditorialità: l'elaborazione di un progetto di impresa.

Zona di conoscenza 2 – Conquiste del Novecento: il diritto all'istruzione, il ruolo della donna e la nascita del Welfare State

L'avvento di una società di massa induce le classi dirigenti a riformare le istituzioni politiche. I principali campi di intervento sono l'ampliamento del diritto di voto, la legislazione sociale, il diritto all'istruzione. Anche le donne rivendicano una maggiore partecipazione sociale e politica. A partire dai primi decenni del Novecento, si inaugura una politica di riforme in cui la battaglia per i diritti civili e politici andrà ad intrecciarsi con l'adozione dei primi programmi organici di Welfare State, soprattutto dopo la seconda guerra mondiale.

- ❑ Il diritto alla istruzione pubblica e gratuita.
- ❑ Il ruolo del bambino attraverso la nuova pedagogia post-unitaria in Collodi e De Amicis.
- ❑ Le riforme del diritto di voto.
- ❑ L'emancipazione delle donne.
- ❑ La tutela della salute.

Letture: G. Verga, *Tentazione*.

Zona di conoscenza 3 – Nazionalismo, imperialismo e razzismo

L'ideologia sottesa al fenomeno imperialistico e al nazionalismo aggressivo di fine Ottocento trovano un antecedente storico in riflessioni analoghe nate nel mondo classico, quando la situazione politica e militare ha portato a soluzioni che potevano anticipare le idee imperialiste.

- ❑ La riflessione sull'imperialismo nel mondo antico.
- ❑ Il rapporto tra il nazionalismo tardo-ottocentesco e l'imperialismo.
- ❑ Le ideologie razziste.
- ❑ Ideologie imperialistiche (il “Destino manifesto” e il “Fardello dell'uomo bianco”).

Letture: Isocrate, *Sulla pace*, 64-68; Tacito, *Agricola*, 30-31 e *Historiae*, IV 73-74; “Il fardello dell'uomo bianco”, da J. R. Kipling, *Poesie*, Mursia, Milano 1987, pp. 126-129 (materiale condiviso in Google Classroom); “Il razzismo, componente del colonialismo e dell'imperialismo”, da A. Stephanson, *Destino manifesto. L'espansionismo americano e l'impero del bene*, Feltrinelli, Milano 2004, pp. 121-124 (materiale condiviso in Google Classroom); “Il nazionalismo di destra e le guerre di aggressione”, da R. Rémond, *Introduzione alla storia contemporanea. Il XIX secolo (1815-1914)*, Garzanti, Milano 1976, pp. 191-194 (materiale condiviso in Google Classroom).

Zona di conoscenza 4 – La violazione dei diritti umani e il problema del loro riconoscimento nella storia del Novecento

Gli eventi tragici della Prima e della Seconda guerra mondiale, le devastazioni, le violenze e i genocidi perpetrati nel Novecento dai totalitarismi di destra e di sinistra resero necessario portare la considerazione dei diritti umani al livello di un esplicito riconoscimento giuridico, nazionale e internazionale. Ne venne affidata la tutela ad atti del diritto internazionale a cui i singoli Stati si adeguassero, nella speranza che una maggiore dignità giuridica e il timore della reazione della comunità internazionale avrebbero ridotto i margini di arbitrarietà dei singoli Governi.

- ❑ I totalitarismi.
- ❑ La Shoah, i processi contro i crimini nazisti, la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo.
- ❑ Le grandi tragedie del Novecento (genocidio armeno, Holodomor, stragi nazifasciste, guerra del Vietnam, invasione sovietica dell'Afghanistan, conflitti arabo-israeliani).
- ❑ La bomba atomica, la guerra fredda e il lento percorso verso il disarmo.

Letture: “Il terrore totale” da H. Arendt, *Le origini del totalitarismo*, Comunità, Milano 1967, pp. 637-639 (manuale p. 362); Estratto da *Legge per la protezione del sangue tedesco (1935)*, in W. Hofer, *Il Nazionalsocialismo. Documenti 1933-1945*, Feltrinelli, Milano 1964 (manuale p. 321); *La seconda guerra mondiale: “guerra civile europea”, occupazioni e Resistenza* – dossier storiografico (materiale condiviso in Google Classroom); *Il nazismo e lo sterminio degli ebrei* – dossier storiografico (materiale condiviso in Google Classroom); *Preambolo e Articolo 1 dello Statuto dell'Organizzazione delle Nazioni Unite*, da A. Polsi, *Storia dell'Onu*, Laterza, Roma-Bari 2006, pp. 199-200 (manuale pp. 414-415); *Dichiarazione universale dei diritti*, adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948 (testo condiviso in Google Classroom); *Convenzione per la prevenzione e la repressione del delitto di genocidio*, approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 9 dicembre 1948 (testo condiviso in Google Classroom).

Zona di conoscenza 5– Lo Stato italiano e le istituzioni internazionali

La fine della Seconda guerra mondiale ha mostrato come fosse necessario superare gli antagonismi legati al nazionalismo e alla politica di potenza. Il bisogno di pace e la necessità di cooperazione internazionale portarono alla nascita dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, furono alla base del progetto europeista e sono perfettamente recepiti dagli articoli 10 e 11 della

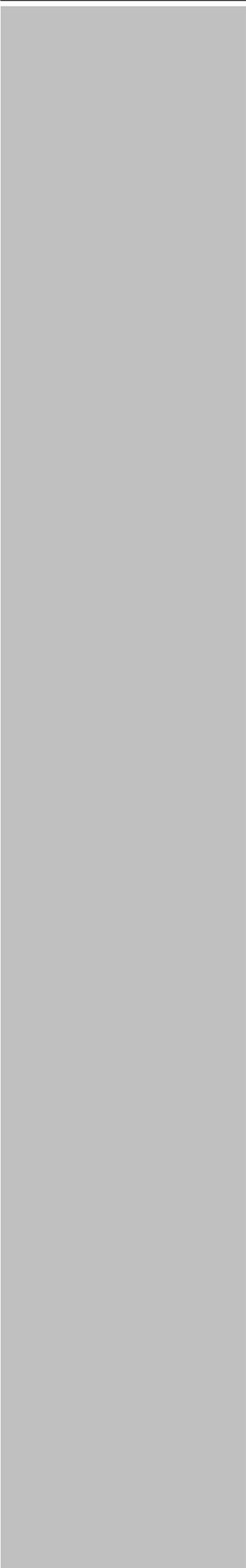
Costituzione della Repubblica italiana. Gli stessi principi sono oggi a fondamento dei progetti di cooperazione internazionale in vista di uno sviluppo sostenibile.

1. Fondamenti dello Stato italiano.

- ❑ La nascita della Repubblica italiana.
- ❑ La Costituzione (i principi fondamentali e le istituzioni della Repubblica).

2. Il contesto internazionale.

- ❑ Il processo di nascita dell'Unione Europea e le sue principali istituzioni.
- ❑ Le Nazioni Unite.
- ❑ Introduzione all'agenda 2030:
 - Inquinamento globale: effetto serra, buco ozono, piogge acide.
 - Cambiamenti climatici.
 - Tutela ambientale.



LA PROVA DI ESAME

GRIGLIE PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

Nome e Cognome _____

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX. 60 pt)				
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	15-14	13-11	10-9	8-6	max. 5
	strutturate - molto strutturate	ordinate e coerenti	riconoscibili	deboli	molto deboli
Coesione e coerenza testuale	15-14	13-11	10-9	8-6	max. 5
	rigorose - molto rigorose	sicure	riconoscibili	deboli	molto deboli
Ricchezza e padronanza lessicale	10-9	8-7	6	5-4	max. 3
	approfondite ed efficaci	adeguate	approssimative	incerte	scarse
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	10-9	8-7	6	5-4	max. 3
	efficace e formalizzata	corretta	parziale (con imprecisioni e alcuni errori)	scarsa (con imprecisioni e diffusi errori)	molti gravi errori
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	5	4	3	2	1
	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	5	4	3	2	1
	rigorose	sicure	riconoscibili	deboli	molto deboli
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	5	4	3	2	1
	esauriente	adeguato	parziale	debole	scarso
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	10-9	8-7	6	5-4	max. 3
	approfondita e precisa	adeguata	parziale	debole	scarsa
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	10-9	8-7	6	5-4	max. 3
	in modo esauriente e con rigore tecnico	adeguata	approssimativa	debole	scarsa
Interpretazione corretta e articolata del testo	15-14	13-11	10-9	8-6	max. 5
	contestualizza in modo organico e approfondito	contestualizza in modo pertinente	contestualizza in modo corretto ma essenziale	contestualizza in modo superficiale	contestualizza in modo molto superficiale
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE		/100			
PUNTEGGIO IN VENTESIMI		/20			
PUNTEGGIO ASSEGNATO		/15			

GRIGLIE PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

Nome e Cognome _____

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX. 60 pt)				
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	15-14	13-11	10-9	8-6	max. 5
	strutturate - molto strutturate	ordinate e coerenti	riconoscibili	deboli	molto deboli
Coesione e coerenza testuale	15-14	13-11	10-9	8-6	max. 5
	rigorose - molto rigorose	sicure	riconoscibili	deboli	molto deboli
Ricchezza e padronanza lessicale	10-9	8-7	6	5-4	max. 3
	approfondite ed efficaci	adeguate	approssimative	incerte	scarse
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	10-9	8-7	6	5-4	max. 3
	efficace e formalizzata	corretta	parziale (con imprecisioni e alcuni errori)	scarsa (con imprecisioni e diffusi errori)	molto gravi errori
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	5	4	3	2	1
	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	5	4	3	2	1
	rigorose	sicure	riconoscibili	deboli	molto deboli
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	10-9	8-7	6	5-4	max. 3
	presente	nel complesso presente	parzialmente presente	scarsa e/o imprecisa	scorretta
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	15-14	13-11	10-9	8-6	max. 5
	sicura ed efficace	adeguata	riconoscibile	incerta	scarsa
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	15-14	13-11	10-9	8-6	max. 5
	complete e rigorose	nel complesso sicure	riconoscibili	incerte	scarse
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE				/100	
PUNTEGGIO IN VENTESIMI				/20	
PUNTEGGIO ASSEGNATO				/15	

GRIGLIE PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

Nome e Cognome _____

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX. 60 pt)				
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	15-14	13-11	10-9	8-6	max. 5
	strutturate - molto strutturate	ordinate e coerenti	riconoscibili	deboli	molto deboli
Coesione e coerenza testuale	15-14	13-11	10-9	8-6	max. 5
	rigorose - molto rigorose	sicure	riconoscibili	deboli	molto deboli
Ricchezza e padronanza lessicale	10-9	8-7	6	5-4	max. 3
	approfondite ed efficaci	adeguate	approssimative	incerte	scarse
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	10-9	8-7	6	5-4	max. 3
	efficace e formalizzata	corretta	parziale (con imprecisioni e alcuni errori)	scarsa (con imprecisioni e diffusi errori)	molti gravi errori
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	5	4	3	2	1
	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	5	4	3	2	1
	rigorose	sicure	riconoscibili	deboli	molto deboli
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	10-9	8-7	6	5-4	max. 3
	adeguate	nel complesso adeguate	riconoscibili	approssimative	molto approssimative
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	15-14	13-11	10-9	8-6	max. 5
	strutturato	adeguato	riconoscibile	debole	molto debole
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	15-14	13-11	10-9	8-6	max. 5
	precise ed efficaci	adeguate	riconoscibili	approssimative	molto approssimative
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE		/100			
PUNTEGGIO IN VENTESIMI		/20			
PUNTEGGIO ASSEGNATO		/15			

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

Nome e Cognome _____

DESCRITTORI	PUNT. MAX. PER INDICATORE	
Comprensione del significato puntuale e globale del testo	6	
Comprensione del significato puntuale		6
Comprensione del significato globalmente corretta		5
Comprensione del significato nell'insieme		4
Comprensione del significato parziale		3
Comprensione del significato solo di limitati passaggi		2
Comprensione del significato molto lacunosa		1
Prova in bianco o svolta in modo assolutamente inadeguato		0
Individuazione delle strutture morfo-sintattiche	4	
Corretta, pur con qualche imprecisione		4
Complessivamente corretta, con eventuali isolati errori		3
Parziale, con alcuni rilevanti errori		2
Incerta, con numerosi e gravi errori		1
Prova in bianco o svolta in modo assolutamente inadeguato		0
Comprensione del lessico specifico	3	
Buona con scelte lessicali appropriate		3
Essenziale con alcuni errori e fraintendimenti		2
Parziale con molti errori e fraintendimenti		1
Prova in bianco o svolta in modo assolutamente inadeguato		0
Ricodificazione e resa nella lingua d'arrivo	3	
Testo reso in modo scorrevole con scelte lessicali generalmente appropriate		3
Testo reso in modo meccanico con scelte lessicali talora imprecise		2
Testo reso in modo scorretto con scelte lessicali inappropriate		1
Prova in bianco o svolta in modo assolutamente inadeguato		0
Pertinenza delle risposte alle domande in apparato	4	
Risposte adeguate e puntuali con eventuali riferimenti interdisciplinari e pluridisciplinari		4
Risposte globalmente adeguate		3
Risposte accettabili nel complesso, pur con qualche mancanza		2
Risposte incomplete e/o non corrette e/o non sintetiche		1
Prova in bianco o svolta in modo assolutamente inadeguato		0
TOTALE	/20	PUNTEGGIO ASSEGNATO
		/10

GRIGLIE PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Nome e Cognome _____

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venticinque punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,5 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato	1,5 - 3,5	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4 - 4,5	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5 - 6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6,5 - 7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,5 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,5 - 3,5	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4 - 4,5	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5 - 5,5	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,5 - 1	
	II	in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,5 - 3,5	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4 - 4,5	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5 - 5,5	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,5	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,5	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2 - 2,5	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,5	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,5	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2 - 2,5	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3	
Punteggio totale della prova				

**FIRME
DEL COORDINATORE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE,
DEI DOCENTI
E DEI RAPPRESENTANTI DI CLASSE**

Il presente documento è condiviso in tutte le sue parti dal Consiglio di Classe.

Docenti del Consiglio di Classe	Disciplina d'insegnamento	Firma
➤ ARRIGONI Renato	PER IL COORDINAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA	
➤ BUOLI COMANI Gaia	SCIENZE NATURALI	
➤ CARMINATI Vera Maria <i>Coordinatore di classe</i>	STORIA - FILOSOFIA	
➤ GATTI Barbara	INGLESE	
➤ LOCATELLI Marco	MATEMATICA	
➤ MAGITTERI Barbara	LATINO - GRECO	
➤ PILERI Luciano	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	
➤ RONDELLI Giovanni	RELIGIONE	
➤ SORRENTI Antonio	FISICA	
➤ ZANA Lodovico	ITALIANO - STORIA DELL'ARTE	

IL COORDINATORE
DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE
Prof. Massimo Massironi

.....

I RAPPRESENTANTI DI CLASSE

.....

.....

Treviglio, 15 maggio 2022